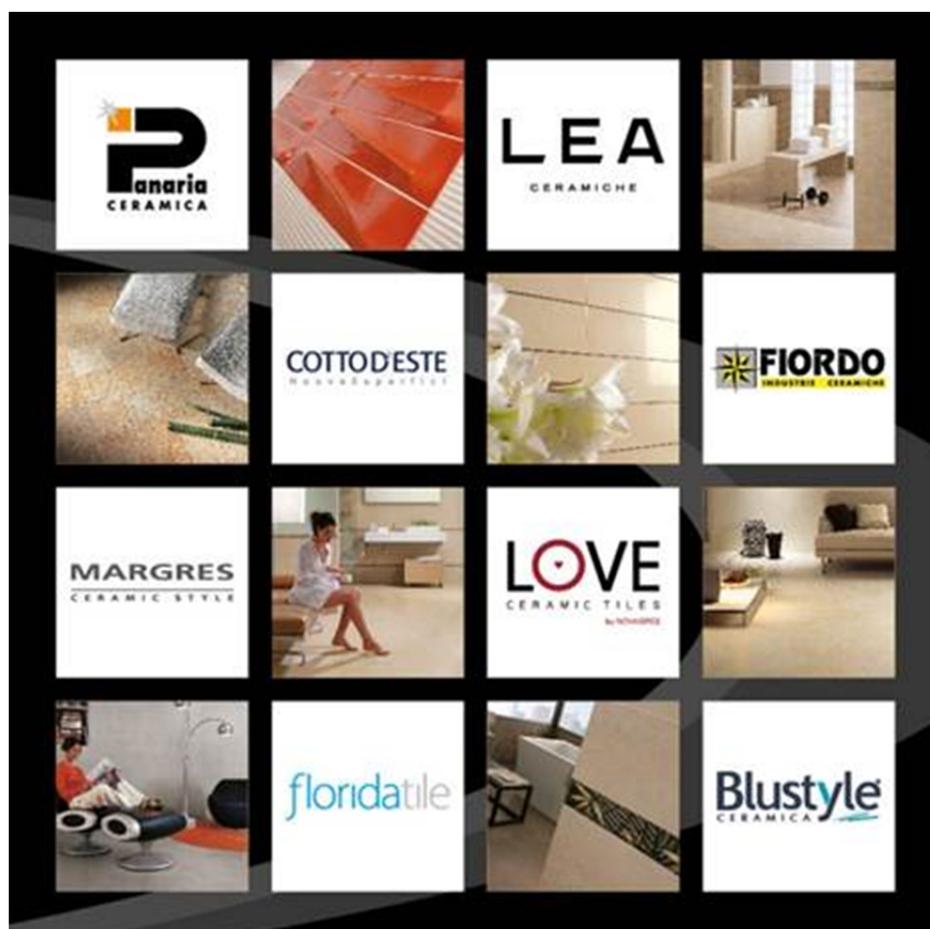


**PROGETTO di BILANCIO dell'ESERCIZIO CHIUSO AL  
31/12/2013**



## **Contenuti del Fascicolo:**

- Relazione della Società di Revisione
- Relazione del Collegio sindacale
- Relazione degli Amministratori
- Prospetti di Bilancio
- Note Illustrative
- Allegati



## **Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.**

**Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013**

**Relazione della società di revisione  
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

## Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

Agli Azionisti  
della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto di movimentazione del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per quanto riguarda i dati comparativi relativi al bilancio dell'esercizio precedente ed alla situazione patrimoniale-finanziaria al 1 gennaio 2012, derivata dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011, rideterminati in seguito all'applicazione retroattiva dell'emendamento allo IAS 19, come illustrato nelle note illustrative, si fa riferimento alle relazioni emesse da altro revisore rispettivamente in data 28 marzo 2013 ed in data 30 marzo 2012. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note illustrative sono state da noi esaminate ai fini dell'emissione della presente relazione.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione Documenti Societari del sito internet della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. al 31 dicembre 2013.

Bologna, 28 marzo 2014

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Gianluca Focaccia  
(Socio)

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI PANARIAGROUP INDUSTRIE CERAMICHE S.p.A. AI SENSI DELL'ART. 153 D.LGS. N. 58/1998 E DELL'ART. 2429 DEL CODICE CIVILE**

Signori azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 il Collegio Sindacale di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. ( di seguito definita "la Società") ha svolto le attività di vigilanza previste dalla legge, tenendo anche conto dei principi di comportamento raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e delle comunicazioni Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, il Collegio Sindacale ha quindi vigilato i) sull'osservanza delle legge e dell'atto costitutivo; ii) sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; iii) sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società per gli aspetti di competenza, del sistema del controllo interno e del sistema amministrativo contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, iv) sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina del Comitato per la Corporate Governance delle società quotate cui la Società ha aderito e v) sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate ex art. 114, comma 2, del D.Lgs. n. 58/1998.

Il Collegio Sindacale ha acquisito, nel corso dell'esercizio, le informazioni per lo svolgimento delle proprie funzioni attraverso incontri con le diverse strutture aziendali, la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e la partecipazione alle riunioni del comitato Controllo e Rischi.

In conformità alle raccomandazioni e indicazioni fornite da Consob con comunicazione del 6 aprile 2001 n. 1025564 e successive modificazioni e integrazioni, riferiamo quanto segue:

1. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
2. Le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale svolte dalla Società, illustrate nella Relazione sulla Gestione, sono risultate conformi alla legge, allo statuto e non risultano manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
3. Il Collegio Sindacale non ha riscontrato, nel corso dell'esercizio 2013 e successivamente alla chiusura dello stesso, operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con altre società del gruppo, con terzi o con parti correlate. Le operazioni di natura ordinaria poste in essere con società del gruppo e con parti correlate, descritte dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione e nelle note illustrative al bilancio, risultano congrue e rispondenti all'interesse della Società.
4. In ordine alle operazioni di cui al punto 3) che precede, il Collegio Sindacale ritiene adeguate le informazioni rese dagli Amministratori nella relazione sulla Gestione e nelle note illustrative al bilancio. Con riferimento alle operazioni aventi natura professionale e immobiliare (locazioni), le quali risultano realizzate nell'ambito dell'ordinaria gestione e a normali condizioni di mercato.
5. La società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. ha rilasciato in data 28 Marzo 2014 le relazioni ai sensi dell'art. 14 e dell'art.16 del D.Lgs. n. 39/2010, le quali non contengono rilievi e/o richiami di informativa e attestano che il bilancio di esercizio e il bilancio

consolidato al 31 dicembre 2013 sono conformi agli International Financial Reporting Standards (IFRS) adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38 del 2005, sono redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico d'esercizio e consolidato della Società e del Gruppo. La società di revisione ritiene altresì che la relazione sulla gestione sia coerente con il bilancio d'esercizio della Società e con il bilancio consolidato del Gruppo e ha espresso il proprio giudizio positivo con riferimento alle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f) l) e m) e al comma 2, lett. b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. n. 58 del 1998 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari.

6. Nel corso del 2013 non sono state presentate al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'art. 2408 del codice civile.
7. Il Collegio Sindacale non è a conoscenza di esposti dei quali riferire nella presente relazione.
8. Nel corso del 2013 la Società non ha conferito alla Reconta Ernst & Young S.p.A. ulteriori incarichi, diversi dalla revisione contabile del bilancio civilistico e consolidato, della revisione contabile limitata delle relazioni semestrali e dell'attività di verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.
9. La Società non ha conferito ulteriori incarichi a soggetti legati da rapporti continuativi alla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A.
10. Il Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio 2013 non ha rilasciato alcun parere ai sensi di legge.
11. Nel corso del 2013 il Consiglio di Amministrazione della Società si è riunito sei volte; il Comitato Controllo e Rischi due volte e il Comitato per la Remunerazione una volta. Il Collegio Sindacale, dalla data di insediamento avvenuta con la nomina da parte dell'assemblea tenutasi in data 23 aprile 2013, si è riunito quattro volte; inoltre ha assistito: (i) a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione; (ii) a tutte le adunanze tenutesi nell'anno 2013 dal Comitato Controllo e Rischi e Comitato per la Remunerazione.
12. Il Collegio Sindacale ha preso conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolte di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali (tra i quali l'amministratore incaricato del sistema del controllo interno e di gestione dei rischi, Ing. Giuliano Pini, il responsabile della funzione di internal audit, Signor Bartolomeo Vultaggio, il dirigente preposto alla redazione dei documenti societari, Dott. Quarta Damiano), incontri con il Comitato Controllo e Rischi e con i responsabili della Società di Revisione ( GCSP Gianluca Focaccia e Senior Manager Coordinator Simona Manzini) ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti. In particolare, per quanto attiene ai processi deliberativi del Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ha accertato, anche mediante la partecipazione diretta alle adunanze consiliari, la conformità alla legge e allo statuto delle scelte gestionali operate dagli Amministratori e ha verificato che le relative delibere non fossero in contrasto con l'interesse della Società.
13. Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul relativo funzionamento, mediante raccolta di informazioni dalle strutture preposte, audizioni dei responsabili delle competenti funzioni

aziendali, incontri con i responsabili della revisione interna ed esterna e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

14. Il Collegio Sindacale ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno della Società, anche attraverso: (i) riunioni con il Comitato Controllo e Rischi; (ii) acquisizione di documentazione, rilevando che il sistema non ha evidenziato criticità significative; (iii) riunioni con il responsabile Internal Audit; (iv) confronti con l'Organismo di Vigilanza. Il Collegio ritiene che, alla luce dell'attività di vigilanza svolta e per quanto di propria competenza, tale sistema sia nel suo complesso adeguato. Nel corso dell'esercizio 2013, la Società ha mantenuto in efficienza il sistema di controllo interno, anche sulla base delle indicazioni dell'Organismo di Vigilanza. Si ritiene pertanto che il sistema di controllo interno della Società sia adeguato alle dimensioni e all'attività svolta dalla Società. Il Collegio Sindacale ha preso atto del contenuto delle Relazioni predisposte dall'Organismo di Vigilanza nelle quali non risultano menzionati fatti censurabili o violazione del Modello organizzativo ex D.Lgs. n. 231/2001. Il Modello è stato integrato con le nuove fattispecie di reato previste dalle modifiche normative intervenute nel corso del 2013.
15. Il Collegio ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla relativa affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali competenti, l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A.. Il Collegio ha altresì preso atto delle attestazioni rilasciate dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari del Gruppo in merito all'adeguatezza e all'effettiva applicazione nel corso del 2013 delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e consolidato. Il Collegio ritiene che, alla luce dell'attività di vigilanza svolta e per quanto di propria competenza, tale sistema sia nel suo complesso adeguato.
16. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle proprie controllate, ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D.Lgs. n. 58/1998 e le ritiene idonee al fine di adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.
17. Il Collegio Sindacale ha accertato tramite verifiche dirette e informazioni assunte dalla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., l'osservanza dei principi IAS/IFRS, nonché di norme e di leggi inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio di esercizio, del bilancio consolidato e della relazione sulla gestione (compreso la verifica del c.d. "impairment test"). Il Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio ha incontrato i responsabili della Società di revisione al fine di scambiare con gli stessi dati e informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 150 del D.Lgs. n. 58/1998. In detti incontri la società di revisione non ha comunicato alcun fatto o anomalia di rilevanza tale da dover essere segnalati nella presente relazione.
18. La Società aderisce, attraverso l'adozione di un proprio Codice di Autodisciplina, ai principi e alle raccomandazioni compendiate nel Codice di Autodisciplina elaborato su iniziativa di Borsa Italiana, dal Comitato per la Corporate Governance delle Società Quotate. Nell'ambito del Consiglio di Amministrazione della Società nell'esercizio 2013 (composto da 11 membri) si riscontra la presenza di 4 amministratori non esecutivi, 3 dei quali sono stati qualificati dal Consiglio di Amministrazione come indipendenti (Paolo Onofri - LID, Alessandro Iori ed Enrico Palandri); il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno il Comitato per la Remunerazione, composto integralmente da

Amministratori indipendenti e non esecutivi, il Comitato Controllo e Rischi composto integralmente da Amministratori indipendenti e non esecutivi e il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, il quale è identificato con il Comitato Controllo e Rischi. Sempre in tema di Amministratori indipendenti, si segnala che la Società ha istituito la figura del "Lead Independent Director" (Sig. Paolo Onofri), punto di riferimento e coordinamento delle istanze e dei contributi degli Amministratori indipendenti, a garanzia della più ampia autonomia di giudizio di questi ultimi rispetto all'operato del management. Al Lead Independent Director è attribuita, tra l'altro, la facoltà di convocare apposite riunioni di soli Amministratori indipendenti per la disamina di temi inerenti all'attività gestionale ovvero al funzionamento del Consiglio di Amministrazione. La Società non ha istituito il Comitato per le Nomine in quanto il Consiglio di Amministrazione ha tenuto conto che l'attuale meccanismo di voto di lista assicura una procedura di nomina trasparente ed equilibrata all'interno del Consiglio stesso, garantendo la presenza di un adeguato numero di amministratori indipendenti. Per ulteriori approfondimenti sulla Corporate Governance della Società si fa rinvio alla Relazione predisposta e approvata dagli Amministratori. La Società ha svolto le valutazioni di propria competenza per la qualificazione di indipendenza degli amministratori. Tale attività di accertamento sono state seguite anche dal Collegio Sindacale il quale ha effettuato la verifica della propria indipendenza ai sensi dell'art. 148, comma 3, del D.Lgs. n. 58/1998.

19. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono stati rilevati fatti censurabili, omissioni o irregolarità di rilevanza tale da richiamare la segnalazione nella presente relazione.
20. Il Collegio Sindacale, preso atto delle risultanze del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, non ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione sulla destinazione del risultato di esercizio.

Bologna, 28 Marzo 2014

Il Collegio Sindacale

Francesca Muserra

Piergiovanni Ascari

Vittorio Pincelli

**Panariagroup Industrie Ceramiche**

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO  
D'ESERCIZIO 2013

## Premessa

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005.

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

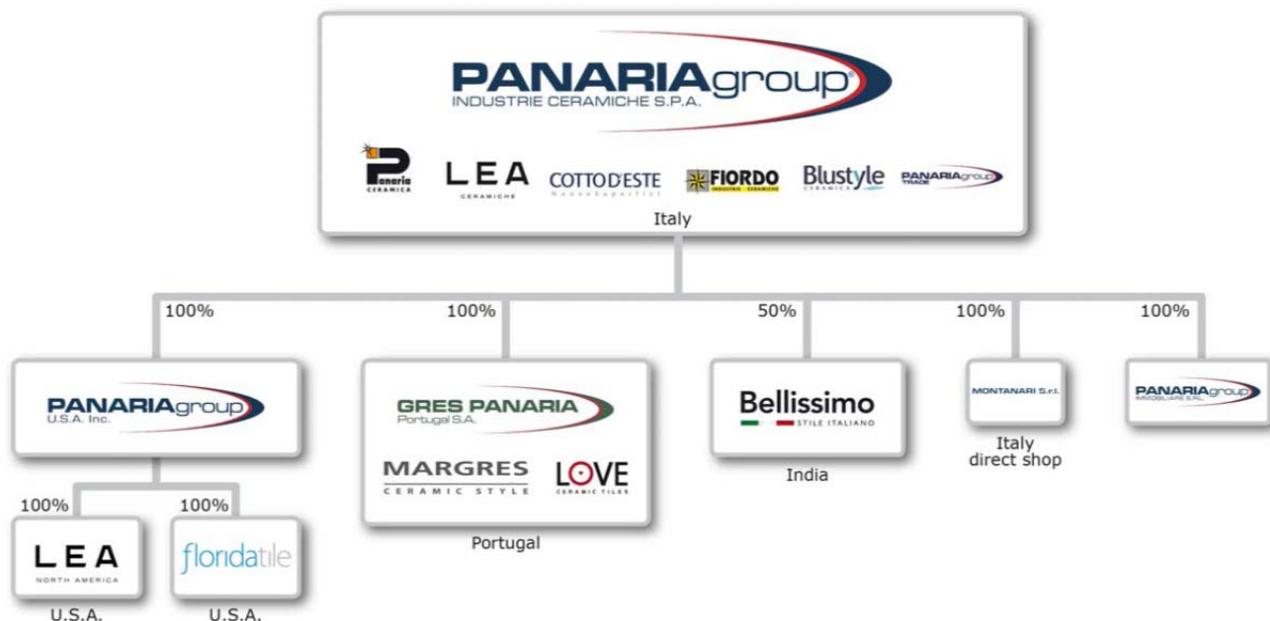
A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento europeo n. 1606 del luglio 2002, a partire dal bilancio del primo semestre 2005, la società ha infatti adottato i Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board. I principi contabili e gli schemi di bilancio adottati per la redazione del presente bilancio d'esercizio non differiscono da quelli applicati nel bilancio al 31 dicembre 2012, fatta eccezione per i principi contabili internazionali entrati in vigore a partire dal 1 gennaio 2013 illustrati nella sezione del bilancio "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1 gennaio 2013" cui si rinvia. L'applicazione di detti principi non ha prodotto effetti ad eccezione delle modifiche al principio contabile IAS 19 "Employee benefit" omologate dalla Commissione Europea con Regolamento n. 475/2012 emesso in data 5 giugno 2012. Le nuove disposizioni, in vigore a partire dal 1 gennaio 2013, hanno comportato il *restatement* dei saldi dello stato patrimoniale al 1 gennaio 2012 ed al 31 dicembre 2012 e dei dati economici del 2012.

La Relazione sulla Gestione non include misure alternative dei risultati aziendali e pertanto non risulta necessario fornire alcuna informazione con riferimento a quanto indicato nella Raccomandazione del CESR (Committee of European Securities Regulators) sugli indicatori alternativi di performance (CESR/05-178b).

L'azionista di maggioranza della Società è la holding Finpanaria S.p.A.

## STRUTTURA DEL GRUPPO

La struttura del Gruppo al 31 Dicembre 2013, risulta essere la seguente:



La Capogruppo è **Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.** , con sede in Finale Emilia, Modena (Italia), capitale sociale pari ad Euro 22.677.645,50

Panariagroup produce e commercializza materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti attraverso 5 marchi distintivi: Panaria, Lea, Cotto d'Este, Fiordo e Blustyle. Il Gruppo è prevalentemente focalizzato nella fascia alta e di lusso del mercato di riferimento e commercializza prevalentemente linee di prodotto in grès porcellanato sia sul mercato interno che sui mercati esteri.

Gres **Panaria Portugal S.A.**, con sede in Chousa Nova, Ilhavo (Portogallo) , capitale sociale sottoscritto e versato pari ad Euro 16.500.000 interamente detenuto da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Gres Panaria Portugal produce materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti attraverso 2 distinti brand, Margres e Love Tiles, entrambi orientati ai principali mercati europei.

**Panariagroup USA Inc.** , con sede in Delaware, USA, capitale pari a USD 65.500.000, detenuto al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

La società detiene la partecipazione del 100% in Florida Tile Inc. e del 100% in Lea North America LLC.

La società inoltre commercializza nel Nord-America le linee di prodotto a marchio Panaria.

**Florida Tile Inc.** con sede nel Delaware, USA, capitale pari a USD 34.000.000, detenuto al 100% da Panariagroup USA Inc. , produce e commercializza materiale ceramico negli USA attraverso una propria rete distributiva ubicata prevalentemente sulla costa orientale.

**Lea North America LLC.**, con sede nel Delaware, USA, capitale pari ad USD 20.000, interamente detenuto da Panariagroup USA Inc.

La società commercializza nel Nord-America le linee di prodotto a marchio Lea.

**Montanari S.r.l.**, con sede a Crespellano, Bologna (Italia), capitale pari a Euro 48.000, controllata al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. Trattasi di un punto vendita al dettaglio di materiale ceramico.

**Panariagroup Immobiliare** con sede in Finale Emilia, Modena (Italia), capitale sociale pari ad Euro 10.000, controllata al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Tale società ha per oggetto di attività principale la compravendita e la permuta di fabbricati.

Il Gruppo inoltre partecipa ad una Joint Venture Company (JVC), con sede in India nello stato del Gujarat. Tale società è partecipata al 50% da Panariagroup e al 50% da Asian Granito India Ltd, uno dei principali produttori del mercato indiano.

## Cariche e Organi Sociali

### Consiglio di Amministrazione

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Emilio Mussini	Presidente del Cda e Amministratore Delegato	Sassuolo (MO), 20/4/1961
Giuliano Mussini	Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione	Modena, 10/9/1930
Giovanna Mussini	Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione	Sassuolo (MO), 12/4/1959
Andrea Mussini	Amministratore Delegato	Sassuolo (MO), 15/5/1958
Giuseppe Mussini	Amministratore Delegato	Sassuolo (MO), 23/11/1962
Paolo Mussini	Amministratore Delegato	Sassuolo (MO), 11/2/1958
Giuliano Pini	Amministratore Delegato	Modena, 21/5/1952
Marco Mussini	Amministratore	Sassuolo (MO), 21/7/1971
Enrico Palandri <sup>(*)</sup>	Amministratore	Milano, 2/10/1962
Alessandro Iori <sup>(*)</sup>	Amministratore	Reggio Emilia, 15/6/1943
Paolo Onofri <sup>(*)</sup>	Amministratore	Bologna, 11/11/1946

(\*) Amministratore indipendente non esecutivo

### Collegio Sindacale

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Francesca Muserra	Presidente del Collegio Sindacale	Foggia, 14/05/1965
Giovanni Ascari	Sindaco Effettivo	Modena, 13/10/1935
Vittorio Pincelli	Sindaco effettivo	Frassinoro (MO), 3/8/1943
Massimiliano Stradi	Sindaco supplente	Sassuolo (MO), 16/3/1973
Arianna Giglioli	Sindaco supplente	Milano, 13/8/1974

### Società di Revisione

Reconta Ernst & Young S.p.A.

# **Relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione al Bilancio d'Esercizio chiuso al 31/12/2013**

## **Risultati ed eventi rilevanti dell'esercizio 2013**

### **Risultati**

Signori Azionisti,

anche nel corso del 2013 l'attività economica internazionale ha presentato un panorama diversificato nelle diverse aree geografiche; ad una riduzione dei tassi di crescita delle economie emergenti, si è contrapposta la conferma del trend di ripresa economica del Nord America mentre permane la recessione dell'Eurozona con picchi negativi che interessano l'area Euro Mediterranea (Spagna, Italia, Grecia e Portogallo).

I livelli di fiducia e diversi indicatori macroeconomici, manifestatisi verso la fine del 2013, fanno presagire un rafforzamento dell'economia internazionale nei mesi a venire.

Anche sul versante finanziario si è notata un'apprezzabile riduzione delle tensioni, che si è tradotta, soprattutto nei paesi dell'Europa Mediterranea, in una marcata riduzione degli spread sui titoli del debito sovrano e più in generale, nel forte recupero dei valori azionari.

Il settore delle costruzioni, al pari dell'andamento economico, evidenzia una recessione nei Paesi europei, una vigorosa ripresa negli Stati Uniti, mentre permane nell'area asiatica una buona progressione, anche se a ritmi più contenuti rispetto all'ultimo triennio.

Sul mercato italiano, si conferma la caduta dell'attività immobiliare legata agli effetti congiunti della minore disponibilità finanziaria, della scarsità di credito da parte del sistema bancario e dell'accresciuta incertezza sul fronte occupazionale.

In questo contesto, i ricavi della Società, hanno subito, rispetto al 2012, una riduzione, generata in egual misura dal calo dei volumi e dei prezzi.

In sintesi i risultati del 2013 si possono così riassumere:

- I ricavi netti delle vendite sono stati pari a 156,0 milioni di Euro, con una contrazione del 5,5% rispetto al 2012.
- Il margine operativo lordo è di 3,7 milioni di Euro (10,7 milioni di Euro nel 2012).
- Il margine operativo netto risulta negativo per 8,9 milioni di Euro (negativo per 3,1 milioni di Euro nel 2012).
- L'utile netto è di 3,8 milioni di Euro (3,8 milioni di Euro nel 2012). Tale risultato è influenzato positivamente dal ripristino di valore della Partecipazione in Panariagroup USA, pari a 12,3 milioni di Euro a seguito dei risultati economici positivi ottenuti dalla controllata americana e delle risultanze del test di impairment effettuato al 31 dicembre 2013. Si rileva peraltro che anche nello scorso esercizio era stato effettuato un ripristino di valore parziale della stessa partecipazione per 7,2 milioni di Euro

Il risultato economico dell'esercizio è in parte influenzato dalla contrazione dei ricavi, ma riflette soprattutto le politiche gestionali intraprese con determinazione nel 2013, volte ad una sana gestione finanziaria dell'azienda e realizzate attraverso l'importante riduzione dell'attività produttiva negli stabilimenti italiani al fine della riduzione del Capitale Circolante Netto.

Ci preme sottolineare a tal proposito che questa politica ci ha consentito di ridurre il Capitale Circolante Netto di 9 milioni di Euro, con miglioramento della Posizione Finanziaria Netta.

Inoltre nella società italiana, in considerazione del contesto economico ancora critico, sono state effettuate delle valutazioni maggiormente prudenziali rispetto agli anni precedenti sui valori di realizzo del magazzino e dei fondi rischi ed oneri che hanno determinato un livello di accantonamenti significativo.

L'ultimo trimestre 2013, è stato penalizzato dal punto di vista economico dalle maggiori fermate produttive di fine anno, connesse alle politiche di riduzione degli stock, e dai maggiori accantonamenti effettuati, ma ha dato segnali positivi sul fronte dei ricavi, in lieve

crescita rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, manifestando una inversione di tendenza rispetto ai periodi precedenti.

### **Eventi rilevanti dell'esercizio**

Nel 2013 si è concluso positivamente il ripristino del sito di Finale Emilia colpito dal sisma del 2012 con l'ultimazione del fabbricato destinato ad uffici, permettendo così a tutto il personale amministrativo e commerciale di non svolgere più l'attività lavorativa in strutture provvisorie.

Sempre con riferimento al sisma, si segnala che è stata accolta positivamente la domanda per l'ottenimento dei contributi pubblici avente ad oggetto le spese di ripristino non coperte dall'assicurazione e per gli investimenti di adeguamento sismico dei fabbricati, mentre è ancora al vaglio degli organi competenti la domanda relativa agli impianti e alle spese di delocalizzazione temporanea, presentata nel Dicembre del 2013.

Nel corso del 2013 la gamma prodotti in gres laminato è stata ampliata con l'introduzione di lastre aventi uno spessore di 5,5 mm, che associate a quelle di 3 mm già a catalogo ci consentono una copertura totale delle applicazioni di questa tipologia. I prodotti in gres laminato rappresentano una quota sempre maggiore del fatturato della Società e continuano a riscuotere un grande consenso di mercato.

Sul fronte industriale, la Società ha proseguito nel percorso di aggiornamento tecnologico e di potenziamento dei reparti di lavorazione interna, con un ammontare complessivo di investimenti tecnici pari a 13,4 milioni di Euro.

In Italia, l'ampliamento dei reparti di rettifica, taglio e levigatura ci consente di gestire internamente delle attività che precedentemente erano affidate a fornitori esterni, con significative riduzioni di costi.

### **L'Economia internazionale e l'evoluzione del settore**

La crescita dell'attività economica mondiale e degli scambi internazionali nel 2013 è proseguita a ritmi moderati con differenze territoriali.

Negli Stati Uniti si confermano i segnali di rafforzamento dell'economia, cui contribuisce una minore incertezza sulla politica di bilancio e, nonostante l'avvio della riduzione degli

acquisti di titoli da parte della Riserva Federale, non si sono registrati aumenti di volatilità sui mercati finanziari e dei cambi.

La crescita nelle economie emergenti continua; su di essa gravano tuttavia rischi al ribasso connessi con condizioni finanziarie globali meno espansive.

Nell'area dell'euro i segnali convergono verso una modesta ripresa che si presenta tuttora fragile, condizionata dalle forti contrazioni subite dai paesi mediterranei e dalle tensioni socio politiche di alcuni paesi dell'area Est Europea.

In generale le condizioni sui mercati finanziari europei e italiani sono migliorate; vi hanno contribuito le prospettive di ripresa, l'accorta politica monetaria della BCE, e l'inizio della stabilizzazione della *governance* in Italia.

I tassi di interesse a lungo termine sui titoli di Stato italiani sono diminuiti; il differenziale rispetto al rendimento del Bund tedeschi è sceso sotto i 200 punti base dai 570 punti toccati a fine 2011. È tornato l'interesse degli investitori esteri per le attività economiche italiane.

In Italia il PIL, sostenuto dalle esportazioni e dalla variazione delle scorte, ha interrotto la propria caduta a partire dal terzo trimestre del 2013; nel quarto trimestre si segnala una leggera crescita rispetto allo stesso periodo del 2012. Gli indici di fiducia delle famiglie sono in leggero miglioramento, pur in presenza di un tasso di disoccupazione molto elevato.

Il quadro congiunturale è tuttavia ancora molto diverso a seconda delle categorie di imprese e della localizzazione geografica. Al miglioramento delle prospettive delle imprese industriali di maggiore dimensione e di quelle più orientate verso i mercati esteri, si contrappone un quadro ancora sfavorevole per le aziende indirizzate al mercato domestico.

L'inflazione in Italia ha continuato a diminuire, più di quanto previsto alcuni mesi fa, scendendo allo 0,7% a fine anno rispetto all'1,2% del 2012; la debolezza della domanda ha contenuto i prezzi in misura più accentuata che in passato e l'aumento dell'IVA di ottobre è stato trasferito solo in piccola parte sui prezzi finali.

Il mancato riconoscimento di ulteriore credito alle imprese, nonostante il miglioramento delle condizioni sui mercati finanziari continua a rappresentare un freno alla ripresa; il sistema bancario deve confrontarsi con i parametri imposti da Basilea, con il *Credit Crunch* e con i rischi di ulteriori insolvenze.

Per quanto concerne il comparto delle costruzioni, che interessa l'attività della nostra Società, si sono riscontrate nel corso del 2013, tendenze contrastanti in relazione alle varie aree geografiche.

In Italia si è ulteriormente intensificata la caduta delle compravendite di immobili sia residenziali che commerciali; nel 2013 il numero delle transazioni è sceso ai livelli dei primi anni Novanta. A tale contrazione ha contribuito l'inasprimento della fiscalità sulla proprietà immobiliare e la rigidità delle banche nell'erogazione dei mutui, nonché l'ulteriore flessione della disponibilità delle famiglie.

Si è ulteriormente aggravata la contrazione dell'edilizia residenziale, con riferimento soprattutto alle nuove abitazioni, nonostante la riconferma degli interventi fiscali per risparmi energetici e ristrutturazioni.

Nell'area Euro, nei principali paesi (ad eccezione della Germania) si è riscontrata una contrazione dell'attività edilizia; continuano a pesare le stesse incertezze evidenziate per il mercato italiano. Diverso è stato lo scenario al di fuori dei paesi europei dell'eurozona, dove si sono registrate, seppur di entità modesta, delle crescite nel comparto delle costruzioni.

Negli Stati Uniti è continuata anche nel 2013, la ripresa del settore immobiliare; si confermano i segnali di espansione degli investimenti in edilizia residenziale e commerciale e si sono notevolmente ridotte le abitazioni invendute, con prezzi in rialzo.

La Cina, pur con un trend ancora positivo nel settore delle costruzioni, procede con ritmi di crescita inferiori rispetto a quelli degli ultimi 5 anni; in India, negli ultimi due anni, la svalutazione della moneta locale e l'inflazione hanno rallentato l'attività del settore immobiliare.

Per il 2014, si prevede in generale, uno scenario macroeconomico in ripresa.

Per l'Europa, si prospetta nel settore delle costruzioni una svolta del trend negativo, con timide crescite nel 2014 che dovrebbero rafforzarsi a partire dal 2015; per l'Italia non ci sono grandi attese ed i primi sintomi di risveglio sono ipotizzati nel 2015.

Negli Stati Uniti si conferma anche per il 2014 la previsione di una buona espansione così come per la Cina, per l'India e per le altre principali economie emergenti (Africa, Medio ed Estremo Oriente).

## Analisi economica patrimoniale e finanziaria della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013

### **Conto Economico - Confronto 31 dicembre 2013 – 31 dicembre 2012**

(dati in migliaia di Euro)

	<b>31/12/2013</b>	<b>%</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>%</b>	<b>var.</b>
<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>156.059</b>	<b>102,95%</b>	<b>165.182</b>	<b>92,28%</b>	<b>(9.123)</b>
Variazione delle rimanenze PF	(11.023)	-7,27%	1.002	0,56%	(12.025)
Altri ricavi	5.488	3,62%	4.496	2,51%	992
Proventi per Eventi Straordinari	1.062	0,70%	8.315	4,65%	(7.253)
<b>Valore della produzione</b>	<b>151.586</b>	<b>100,00%</b>	<b>178.995</b>	<b>100,00%</b>	<b>(27.409)</b>
Costi per materie prime	(35.536)	-23,44%	(43.162)	-24,11%	7.626
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(65.619)	-43,29%	(73.647)	-41,14%	8.028
Costo del personale	(43.766)	-28,87%	(44.597)	-24,92%	831
Variazione delle rimanenze MP	(125)	-0,08%	522	0,29%	(647)
Oneri diversi di gestione	(1.832)	-1,21%	(1.508)	-0,84%	(324)
Costi per Eventi Straordinari	(963)	-0,64%	(5.870)	-3,28%	4.907
<b>Costi della produzione</b>	<b>(147.841)</b>	<b>-97,53%</b>	<b>(168.262)</b>	<b>-94,00%</b>	<b>20.421</b>
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>3.745</b>	<b>2,47%</b>	<b>10.733</b>	<b>6,00%</b>	<b>(6.988)</b>
Ammortamenti	(10.189)	-6,72%	(10.592)	-5,92%	403
Accantonamenti e svalutazioni	(2.427)	-1,60%	(738)	-0,41%	(1.689)
Accantonamenti per Eventi Straordinari	0	0,00%	(2.500)	-1,40%	2.500
<b>Margine operativo netto</b>	<b>(8.871)</b>	<b>-5,85%</b>	<b>(3.097)</b>	<b>-1,73%</b>	<b>(5.774)</b>
Proventi e oneri finanziari	9.544	6,30%	4.036	2,25%	5.508
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>673</b>	<b>0,44%</b>	<b>939</b>	<b>0,52%</b>	<b>(266)</b>
Imposte e tasse	3.077	2,03%	2.863	1,60%	214
<b>Utile netto consolidato</b>	<b>3.750</b>	<b>2,47%</b>	<b>3.802</b>	<b>2,12%</b>	<b>(52)</b>

## **Ricavi Consolidati**

I **Ricavi netti di vendita** hanno registrato una riduzione complessiva del **5,52%**, passando da 165,2 milioni di Euro realizzati nel 2012 a 156,0 milioni di Euro nel 2013.

### ***Principali mercati di riferimento***

Si conferma sul mercato americano una buona tenuta dei ricavi, mentre gli altri mercati, in particolare quelli dell'area Euro, continuano a registrare contrazioni in alcuni casi significative.

Sul **mercato italiano**, nell'ultimo trimestre dell'anno abbiamo registrato dei segnali di recupero che hanno ridotto il *gap* negativo rispetto all'anno precedente al 2,5%; tale risultato è migliore rispetto al dato medio del settore che vede sul mercato domestico una contrazione superiore al 5%.

La quota del mercato italiano sul fatturato complessivo è stata del 41,6%.

Il **mercato europeo**, registra una contrazione complessiva dell'11,4% concentrata sui principali Paesi dell'Europa Occidentale, con particolari picchi in Francia, Germania e Olanda.

La quota del mercato europeo sul fatturato complessivo è stata del 36,0%.

Il **mercato statunitense**, con un fatturato complessivo di 12,3 milioni di Euro registra una leggera crescita dell'1,15% che sale al 4,75% se consideriamo il fatturato espresso in dollari.

La quota del mercato USA sul fatturato complessivo è pari al 7,7%.

Sugli **altri mercati (Asia, Sudamerica, Oceania ed Africa)**, la società ha realizzato una lieve crescita recuperando interamente il *gap* negativo evidenziato nel primo semestre dell'anno.

La quota degli "altri mercati" sul fatturato complessivo è stata dell'14,7%.

### ***Andamento dei marchi della Società***

La concentrazione dei marchi italiani sul loro mercato domestico e sulle principali nazioni dell'Europa Occidentale, li ha resi maggiormente esposti alla congiuntura negativa e ne ha determinato le dinamiche di contrazione del fatturato.

In questo contesto, i marchi italiani hanno perso complessivamente il 6%.

Per l'anno appena iniziato, ci aspettiamo ottimi risultati sui mercati asiatici e in Oceania, grazie al rafforzamento delle strategie di sviluppo di Panariagroup Trade, la Divisione della Società focalizzata su queste aree, e alle favorevoli condizioni congiunturali.

In relazione ai marchi italiani (Panaria, Lea, Cotto d'Este, Fiordo e Blustyle), riteniamo di poter perseguire positivamente una strategia di presidio e difesa delle quote di mercato, in un contesto che sta dando negli ultimi mesi alcuni, seppur lievi, segnali di ripresa.

Le prospettive sui ricavi consolidati per il 2014 sono dunque complessivamente positive.

### **Risultati operativi**

Il **marginale operativo lordo**, di 3,7 milioni di Euro è stato pari al 2,5% sul Valore della Produzione (10,7 milioni di Euro pari al 6,0% nel 2012).

I principali fenomeni che hanno inciso sull'andamento della marginalità sono:

- Il calo del fatturato di 9,1 milioni di Euro, che ha comportato una riduzione stimata del margine di circa 3,2 milioni di Euro.
- La riduzione significativa dei volumi prodotti rispetto al 2012 pari al 15,4%, con una penalizzazione stimata in almeno 2,6 milioni di Euro per la maggiore incidenza dei costi fissi. La programmazione delle fermate produttive è stata effettuata al fine di ridurre in misura importante il livello degli stock.
- Le operazioni di smaltimento di prodotti obsoleti e a bassa rotazione che si sono particolarmente intensificate nell'ultimo trimestre dell'anno.
- I benefici economici della maggiore internalizzazione delle lavorazioni di taglio, rettifica e levigatura, con minore ricorso a fornitori esterni.
- La razionalizzazione e riduzione dei costi di natura commerciale.

**Il margine operativo netto** è negativo per 8,9 milioni di Euro (negativo per 3,1 milioni di Euro nel 2012).

Come rilevato precedentemente, questo risultato è stato penalizzato da maggiori accantonamenti ai fondi svalutazione in misura superiore all'anno precedente per 1,7 milioni di Euro.

Gli ammortamenti risultano sostanzialmente allineati rispetto al 2012.

Il saldo tra oneri e proventi finanziari risulta in miglioramento per effetto delle seguenti dinamiche:

- nell'esercizio è stato effettuato il ripristino totale di valore della partecipazione in Panariagroup USA (pari a 12,3 milioni di Euro) che, peraltro, era già stata parzialmente ripristinata nel 2012 (per 7,2 milioni di Euro);
- per quanto riguarda la gestione caratteristica, risulta negativo il saldo della gestione dei cambi, per effetto del deprezzamento del dollaro USA mentre è in calo il costo dell'indebitamento, grazie alla riduzione dei tassi.

**Il risultato ante-imposte** è in utile di 0,7 milioni di Euro, in peggioramento di 0,2 milioni di Euro rispetto al 2012.

**L'Utile netto dell'esercizio** è pari a 3,8 milioni, in linea con l'anno precedente.

## Analisi della situazione patrimoniale

### Situazione Patrimoniale - Finanziaria

(dati in migliaia di Euro)

	31/12/2013	31/12/2012
Rimanenze	72.146	84.894
Crediti verso clienti	53.100	57.184
Altre attività correnti	7.840	10.361
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>	<b>133.086</b>	<b>152.439</b>
Debiti verso fornitori	(32.907)	(41.583)
Altre passività correnti	(19.191)	(20.901)
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>(52.098)</b>	<b>(62.484)</b>
<b>CAPITALE CIRCOLANTE NETTO</b>	<b>80.988</b>	<b>89.955</b>
Aviamento	0	0
Immobilizzazioni immateriali	647	748
Immobilizzazioni materiali	39.773	39.349
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	90.219	77.893
<b>ATTIVITA' IMMOBILIZZATE</b>	<b>130.639</b>	<b>117.990</b>
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	20.172	28.876
Fondo trattamento di fine rapporto subordinato	(6.021)	(6.294)
Fondi per rischi ed oneri e fondo imposte differite	4.221	(1.041)
Altre passività esigibili oltre l'esercizio	(1.321)	(1.972)
<b>ATTIVITA' E PASSIVITA' ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO</b>	<b>17.051</b>	<b>19.569</b>
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>228.678</b>	<b>227.514</b>
Attività finanziarie a breve termine	(8.858)	(3.321)
Indebitamento finanziario a breve termine	42.659	29.087
<b>INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE</b>	<b>33.801</b>	<b>25.766</b>
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	48.193	58.745
<b>INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO</b>	<b>81.994</b>	<b>84.511</b>
Patrimonio netto	146.684	143.003
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>146.684</b>	<b>143.003</b>
<b>TOTALE FONTI</b>	<b>228.678</b>	<b>227.514</b>

(\*) Si precisa che, come evidenziato nelle premesse della Relazione degli Amministratori e come dettagliato nelle successive Note Illustrative, l'applicazione retroattiva degli emendamenti allo IAS 19 ("Benefici per i dipendenti") ha comportato la riesposizione al 31 dicembre 2012 delle voci Trattamento di Fine Rapporto, Fondo per Imposte differite e Patrimonio Netto

Conformemente a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, in allegato alla presente relazione sulla gestione viene fornita una riconciliazione tra lo schema della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata riclassificata sopra riportato ed il relativo schema di bilancio.

### **Capitale Circolante Netto**

I benefici delle politiche intraprese nel 2013 dalla Società sono particolarmente evidenti nella consistente riduzione del Capitale Circolante Netto di circa 9 milioni di Euro.

Tale variazione è ascrivibile al notevole calo delle rimanenze di magazzino che si sono ridotte di 12,8 milioni di Euro, accompagnata a una riduzione dei crediti verso clienti (-4,1 milioni di Euro), delle altre attività correnti (-2,5 milioni di Euro), dei debiti verso fornitori (-8,7 milioni di Euro) e delle altre passività correnti (-1,8 milioni di Euro).

Anche per il 2014 continueremo a mantenere molto alta l'attenzione sul Capitale Circolante Netto con l'obiettivo di una ulteriore riduzione.

### **Attività immobilizzate**

Il livello delle attività immobilizzate è incrementato nel 2013 di 12,6 milioni di Euro.

L'incremento è stato determinato dai seguenti fattori:

- Ripristino di valore della partecipazione in Panariagroup USA per 12,3 milioni di Euro;
- Maggior valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali per Euro 0,3 milioni di Euro quale differenza tra gli investimenti netti dell'esercizio pari a 10,5 milioni di Euro e gli ammortamenti dell'esercizio pari a 10,2 di Euro.

Gli investimenti dell'esercizio includono 1,8 milioni di Euro di migliorie relative al sito di Finale Emilia per la ricostruzione post-terremoto.

**Sintesi dei flussi finanziari**  
(valori in migliaia di Euro)

	31/12/2013	31/12/2012
<b>Posizione Finanziaria - saldo iniziale</b>	<b>(84.511)</b>	<b>(81.587)</b>
Utile di periodo	3.751	3.802
Ammortamenti	10.189	10.592
Variazione non monetarie	(16.650)	(4.446)
<b>Autofinanziamento gestionale</b>	<b>(2.710)</b>	<b>9.948</b>
Variazione del circolante netto e delle altre attività e passività a MWL	7.164	(3.660)
Investimenti netti	(10.512)	(6.877)
Incremento Partecipazioni	(245)	(366)
Variazione Finanziamenti a Controllate	8.890	(1.969)
Variazioni Patrimonio Netto	(69)	0
<b>Posizione Finanziaria - saldo finale</b>	<b>(81.993)</b>	<b>(84.511)</b>

La Posizione Finanziaria Netta è migliorata rispetto a fine 2012 di 2,5 milioni di Euro.

Tale risultato è da ritenere estremamente positivo, considerando che l'esercizio si è concluso con un margine operativo negativo e che il Gruppo ha effettuato investimenti consistenti per 16,6 milioni di Euro, ed è stato reso possibile dalle azioni operate sulla riduzione del Capitale Circolante Netto nonché dai significativi rimborsi di finanziamenti effettuati da Florida Tile.

Riteniamo di poter conseguire a fine 2014 un ulteriore miglioramento della Posizione Finanziaria Netta, per effetto del previsto incremento della marginalità operativa, della ulteriore riduzione del Capitale Circolante Netto e di investimenti programmati ad un livello inferiore al 2013.

**Patrimonio Netto**

Il Patrimonio Netto passa da 143,0 milioni di Euro a 146,7 milioni di Euro, con una crescita di 3,7 milioni di Euro, dovuta al risultato economico dell'esercizio.

## Informativa di settore

L'applicazione dell'IFRS 8 – Settori operativi è obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2009. Il principio richiede che i settori operativi siano identificati sulla base del sistema di reportistica interno che il vertice aziendale utilizza per allocare le risorse e per valutare le performance.

Il precedente principio IAS 14 – Informativa settoriale, richiedeva invece l'identificazione dei segmenti (primario e secondario) sulla base dei rischi e dei benefici riferibili ai segmenti stessi; il sistema di reporting rappresentava solamente la base di partenza per tale identificazione.

I prodotti distribuiti dalla Società non presentano, relativamente alle loro caratteristiche economiche e finanziarie, elementi significativamente differenti tra di loro in termini di natura del prodotto, natura del processo produttivo, canali di distribuzione, distribuzione geografica, tipologia di clientela. Quindi la suddivisione richiesta dal principio contabile risulta, alla luce dei requisiti richiesti dal paragrafo 12 del principio, non necessaria perché ritenuta di scarsa informativa per il lettore del bilancio.

Si riportano nel seguito i dati richiesti dall'IFRS 8, paragrafi 32-33. In particolare:

- Per quanto concerne i ricavi suddivisi per le principali aree geografiche, si fa riferimento alle note riportate al precedente capitolo "Ricavi",
- La ripartizione del Totale Attivo per localizzazione geografica risulta essere la seguente:

### PANARIAGROUP

<u>ATTIVO</u>	<u>Italia</u>	<u>Europa</u>	<u>USA</u>	<u>Altro</u>	<u>31/12/2013</u>
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>	<b>119.725</b>	<b>9.486</b>	<b>6.093</b>	<b>6.638</b>	<b>141.942</b>
Rimanenze	72.146				72.146
Crediti commerciali	30.883	9.486	6.093	6.638	53.100
Crediti tributari	3.450				3.450
Altre attività correnti	4.388				4.388
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8.858				8.858
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>51.271</b>	<b>46.098</b>	<b>63.296</b>	<b>352</b>	<b>161.017</b>
Avviamento	0				0
Immobilizzazioni immateriali	647				647
Immobilizzazioni materiali	39.051		722		39.773
Immobilizzazioni finanziarie	539	42.598	46.730	352	90.219
Crediti per imposte anticipate	10.206				10.206
Altre attività non correnti	828	3.500	15.844		20.172
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>170.996</b>	<b>55.584</b>	<b>69.389</b>	<b>6.990</b>	<b>302.959</b>
<b>Investimenti netti materiali 2013</b>	<b>10.220</b>				<b>10.220</b>

## **Attività di Ricerca e Sviluppo**

La nostra Società, si è sempre contraddistinta per la costante attività di ricerca e sviluppo all'interno del settore di riferimento, tali attività sono state intraprese anche nel corso del 2013.

Le attività di ricerca e sviluppo si concretizzano sia attraverso la ricerca applicata presso i nostri laboratori che attraverso l'adozione di tecnologie produttive all'avanguardia.

Queste due attività, sommate al costante aggiornamento tecnologico degli impianti volto alla ricerca di soluzioni nei processi produttivi che permettano risparmi di costi, consentono la realizzazione di linee di prodotti con contenuti tecnici ed estetici altamente innovativi che ci garantiscono un posto di preminenza nella fascia alta e di lusso del mercato ceramico.

Le nuove linee di prodotto realizzate nel corso del 2013 in particolar modo quelle presentate in occasione dell'ormai consueto appuntamento della fiera del CERSAIE 2013, hanno riscosso un ampio apprezzamento. Siamo fiduciosi che l'esito positivo di tali innovazioni potrà generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.

## **Rapporti con controllanti, consociate e parti correlate**

Con riferimento al bilancio d'esercizio 2013, per quanto riguarda i rapporti con parti correlate si fa rimando alle note illustrative.

Peraltro, conformemente a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che l'interesse della Società ad effettuare con parti correlate le operazioni descritte nelle note illustrative è esplicitamente manifestato dal fatto che si tratta, nella pressoché totalità delle transazioni, di contratti di locazione su stabilimenti industriali utilizzati dalla Società nello svolgimento della propria attività.

## Azioni proprie e /o dell'impresa controllante

In ottemperanza a quanto deliberato dall'Assemblea dei soci di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. in data 23 aprile 2013 la società ha rinnovato un programma di riacquisto di azioni proprie, che alla data del 31 dicembre 2013 risultava come di seguito indicato:

<i>nr. Azioni</i>	<i>% capitale</i>	<i>Valore medio di carico</i>	<i>importo</i>
432.234	0,953%	3,7347	1.614.284,94

Il numero delle azioni proprie in portafoglio risulta immutato rispetto al 2012, in quanto nel corso del 2013 non si è effettuata alcuna operazione di compravendita.

Si comunica inoltre che la capogruppo Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. non possiede azioni/quote di società controllanti, né ne ha possedute o movimentate nel corso dell'esercizio 2013, nulla pertanto da rilevare ai fini dell'articolo 2428 comma 2 punti 3 e 4 del Codice Civile.

## Rapporti con le società controllate

Al 31 dicembre 2013 le società controllate da Panariagroup risultano essere:

- **Gres Panaria Portugal S.A.**, con sede in Chousa Nova, Ilhavo (Portogallo), capitale sociale sottoscritto e versato pari ad Euro 16.500.000 interamente detenuto da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.
- **Panariagroup USA Inc.**, con sede in Delaware, USA, capitale pari a USD 65.500.000, detenuto al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. La società, costituita come holding finanziaria per l'area statunitense, detiene la partecipazione del 100% in Florida Tile Inc. e del 100% in Lea North America LLC.
- **Lea North America LLC.**, con sede legale in Delaware, USA, con capitale sociale interamente versato di 20.000 USD
- **Florida Tile Inc.**, con sede legale in Delaware, USA e capitale sociale interamente versato di 34.000.000 USD
- **Montanari Francesco S.r.l.**, con sede a Crespellano, Bologna (Italia), capitale pari a Euro 48.000, controllata al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.
- **Panariagroup Immobiliare S.r.l.**, con sede a Finale Emilia (Italia), capitale pari a Euro 10,000, controllata al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Relativamente all'esercizio 2013 le società partecipate, hanno realizzato i seguenti risultati:

- Gres Panaria Portugal S.A, ha realizzato un fatturato netto di 44,2 milioni di Euro ed ha conseguito una perdita di 2,1 milioni di Euro al netto di ammortamenti, accantonamenti e imposte per 2,6 milioni di euro; il totale attivo della controllata portoghese è pari a 60,8 milioni di Euro e il patrimonio netto comprensivo della perdita 2013 è pari a 37,8 milioni di euro.
- La controllata Panariagroup USA ha realizzato un fatturato netto di 10,1 milioni di dollari, con un utile di 0,9 milioni di dollari al netto di ammortamenti, accantonamenti e imposte per 0,6 milioni di dollari; il totale attivo della società è pari a 89,5 milioni di dollari e il patrimonio netto comprensivo dell'utile 2013 è pari a 77,4 milioni di dollari.
- La controllata Lea North America ha realizzato un fatturato netto di 9,4 milioni di dollari ed ha conseguito un utile di 0,5 milioni di dollari al netto di ammortamenti, accantonamenti e imposte per 0,3 milioni di dollari; il totale attivo della controllata americana è pari a 7,8 milioni di dollari e il patrimonio netto comprensivo dell'utile 2013 è pari a 3,4 milioni di dollari.
- La controllata Florida Tile Inc. ha realizzato un fatturato netto di 102,2 milioni di dollari ed ha realizzato un utile di 1,9 milioni di dollari al netto di ammortamenti, accantonamenti e imposte per 6,0 milioni di dollari; il totale attivo della controllata americana è pari a 83,4 milioni di dollari e il patrimonio netto comprensivo dell'utile 2013 è pari a 3,3 milioni di dollari.
- La controllata Montanari Francesco S.r.l. ha realizzato un fatturato netto di 1,8 milioni di Euro, realizzando un utile netto di Euro 66 migliaia; la somma di ammortamenti, accantonamenti e imposte è pari a zero. Il totale attivo è pari a Euro 1.289 migliaia e il patrimonio netto comprensivo dell'utile 2013 è pari a Euro 170 migliaia.
- La controllata Panariagroup Immobiliare S.r.l non ha effettuato vendite nell'esercizio e ha realizzato una perdita di Euro 6 migliaia. Il totale attivo è pari a Euro 135 migliaia e il patrimonio netto comprensivo della perdita 2012 è pari a Euro 34 migliaia.

I rapporti commerciali intervenuti tra la nostra Società e le controllate, regolati a condizioni di mercato, si possono così sintetizzare (valori in migliaia di Euro).

Natura	Descrizione	Gres Panaria	Panariagrou	Florida Tile	Lea North America	Panariagrou	Montanari
Conto Economico - Ricavi	Vendita Prodotti Finiti	1.173	3.044	1.471	4.695		357
Conto Economico - Ricavi	Vendita Materie Prime	1		1			
Conto Economico - Ricavi	Servizi	256	40	291	53		9
Conto Economico - Costi	Acquisti Prodotti finiti	3.686					8
Conto Economico - Costi	Servizi						
Conto Economico - Costi	Riaddebito costi sostenuti	255					
Conto Economico - Proventi	Interessi su finanziamento	60		492			1
Conto Economico - Proventi	Dividendi						
Stato Patrimoniale - Debiti	Debiti	1.034					32
Stato Patrimoniale - Crediti	Crediti	818	1.855	1.719	2.238		298
Stato Patrimoniale - Crediti x Dividendi							
Stato Patrimoniale - Finanziamenti	Crediti	3.500		15.845		100	200

### **Operazioni atipiche e/o inusuali**

Conformemente a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che l'esercizio 2013 non è stato interessato da operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite all'interno delle note illustrative.

### **Privacy**

Ai sensi dell'Allegato B) del D. Lgs. 196/2003 (Codice della Privacy), gli amministratori danno atto che la società si è adeguata alle misure minime di sicurezza previste dalla suddetta normativa.

In particolare, ai sensi del punto 26 del medesimo Allegato B), la società ha regolarmente redatto il Documento Programmatico sulla Sicurezza per l'anno 2013, il quale è depositato presso la sede sociale e consultabile dai soggetti autorizzati e/o dalle competenti autorità di controllo.

### **Fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio**

Non si sono verificati eventi di rilievo nel periodo successivo alla chiusura del bilancio al 31 dicembre 2013.

## **Evoluzione prevedibile della gestione della Società**

La gestione dell'anno 2013 è stata sin dall'inizio improntata a precisi obiettivi di salvaguardia patrimoniale e finanziaria, che hanno determinato degli effettivi miglioramenti in tale direzione sacrificando in misura importante i risultati reddituali dell'esercizio.

In questi primi mesi dell'anno sono già tangibili i primi segnali di ripresa dei mercati europei, rafforzati dal proseguimento del trend di crescita del mercato nord-americano e di buona parte dei mercati asiatici ed africani.

Nel 2014 ci attendiamo un miglioramento di efficienza derivante dall'intrapreso riassetto di alcune funzioni di carattere logistico e commerciale della Business Unit Italiana.

Sul fronte dei costi , è prevedibile un significativo risparmio nelle tariffe energetiche di circa il 10% sulla Società italiana; ad un calo atteso delle tariffe si sommeranno ulteriori benefici previsti dalla normativa vigente per le aziende "energivore".

Con le operazioni poste in essere nel 2013, riteniamo di aver rafforzato le basi su cui costruire il nostro percorso di sviluppo futuro e di aver posto le premesse per raggiungere un deciso miglioramento della marginalità già nel 2014.

## **Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari**

In adempimento degli obblighi regolamentari di Borsa Italiana Spa e Consob, Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. ha redatto la "*Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari*" consultabile sul sito [www.panariagroup.com](http://www.panariagroup.com) sezione Documenti Societari (in conformità a quanto richiesto dall'art. 123-bis del D.L. n. 58 del 24 Febbraio 1998).

## **Gestione dei rischi**

In ottemperanza agli obblighi informativi cui sono sottoposte le società quotate, la legge n. 262/2005 ha modificato il Regolamento Emittenti, introducendo la disposizione per gli amministratori di dette società, di identificare, valutare e gestire i rischi relativi allo svolgimento dell'attività aziendale. Di seguito vengono esposti i principali rischi identificati:

### **RISCHI CONNESSI ALLE CONDIZIONI GENERALI DELL'ECONOMIA**

Anche nel 2013, alcuni tra i principali mercati in cui la Società opera sono stati contraddistinti da una scarsa dinamicità e da una generalizzata situazione di incertezza per le imprese e le famiglie.

La precarietà delle condizioni di mercato è stata accentuata da una severa e generalizzata difficoltà nell'accesso al credito, sia per i consumatori sia per le imprese e ha determinato una carenza di liquidità che si sta riflettendo sullo sviluppo industriale di molti business, tra i quali, non è escluso quello in cui la Società opera. Qualora l'attuale situazione di marcata debolezza ed incertezza dovesse prolungarsi significativamente, l'attività, le strategie e le prospettive della Società potrebbero essere negativamente condizionate con conseguente impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

### **RISCHI CONNESSI AL CREDITO e ALLA LIQUIDITA'**

Per quanto concerne l'esposizione della Società ai rischi di credito e di liquidità, si rimanda a quanto specificato nella nota illustrativa allegata al presente bilancio dove è inclusa l'informativa richiesta dall'IFRS 7.

### **RISCHI CONNESSI ALLA DIPENDENZA DA PERSONALE CHIAVE**

L'andamento della Società dipende, tra l'altro, dalle competenze e dalle qualità del *management*, nonché dalla capacità di assicurare la continuità nella gestione. Poiché alcuni dei principali *manager* della Società Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. sono soci della stessa per il tramite di Finpanaria S.p.A. che ne detiene una partecipazione pari a circa il 70% del capitale sociale, risulta ragionevolmente remota la possibilità che i rapporti professionali tra la Società ed i suoi principali *manager* vengano meno, qualora si verificasse tale circostanza non è da escludersi che possa produrre un impatto negativo sull'attività e sui risultati della Società.

## **RISCHI CONNESSI AL MERCATO IN CUI L'EMITTENTE OPERA**

### **Rischi di concorrenza:**

I principali produttori mondiali di materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti oltre a quelli italiani, sono rappresentati da: (i) produttori localizzati nei Paesi emergenti, particolarmente competitivi sui prezzi e focalizzati sulle fasce più basse del mercato; (ii) produttori europei, dei quali alcuni in grado di competere anche sulle fasce più elevate del mercato con prezzi mediamente inferiori rispetto alle aziende italiane, grazie ai minori costi di produzione. La Società ritiene che il posizionamento sulla fascia alta e lusso del mercato difficilmente aggredibile dai produttori a basso costo, la notorietà dei propri marchi, l'ampia gamma delle linee di prodotto offerte e la particolare cura ed attenzione al *design*, rappresentino dei vantaggi competitivi per fronteggiare l'offerta di tali *competitor*. L'intensificarsi della concorrenza può avere degli effetti negativi sui risultati economico-finanziari della Società nel medio-lungo periodo.

### **Rischi connessi all'andamento dei costi delle materie prime:**

Le materie prime utilizzate nella produzione di materiali ceramici per pavimenti e rivestimenti quali metano, energia e argille, hanno avuto un'incidenza sul Valore della Produzione superiore al 25,0% sia nel 2012 che nel 2013. Pertanto, un loro aumento non prevedibile allo stato attuale potrebbe avere impatti negativi sui risultati economici della Società nel breve periodo.

### **Ambiente, personale e normative di settore**

L'attività di produzione, realizzazione e vendita di materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti non è attualmente soggetta a specifiche normative di settore. Tuttavia, in considerazione dell'impiego di determinate sostanze chimiche, la normativa ambientale assume particolare rilevanza, soprattutto per il trattamento delle stesse, per le emissioni e per lo smaltimento dei rifiuti.

La Società fa attento monitoraggio dei rischi derivanti dalle norme in materia ambientale e del personale ed eventuali situazioni che si dovessero presentare nell'ambito dell'operatività sono trattate nel rispetto delle norme.

Con riferimento al personale, la Società Panariagroup tutela la salute e la sicurezza dei suoi lavoratori in conformità alla normativa in materia vigente su salute e sicurezza sul lavoro.

Il personale medio in forza nel 2013 è stato pari a 822 persone, in calo di 6 addetti rispetto al dato medio del 2012.

## Deliberazione Consob n. 11971 del 14 maggio 1999

In ottemperanza a quanto espressamente previsto da detta deliberazione si riporta in seguito lo schema contenente le partecipazioni detenute, in Panariagroup e nelle società da questa controllate, dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dai dirigenti con responsabilità strategiche nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche:

- ART. 79 -							
SCHEMA 2 - PARTECIPAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI, DEI SINDACI E DEI DIRETTORI GENERALI AL 31/12/2013							
Cognome e nome	Società partecipata	Numero delle azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero delle azioni acquistate nell'esercizio 2013	Numero delle azioni vendute nell'esercizio 2013	Numero delle azioni possedute al 31/12/2013	modalità possesso	titolo di possesso
Mussini Giuliano	Panariagroup	794.144	108.818	10.000	892.962	diretto	proprietà
		4.400			4.400	coniuge	proprietà
Mussini Giovanna	Panariagroup	189.364			189.364	diretto	proprietà
Pini Giuliano	Panariagroup	63.617			63.617	diretto	proprietà
		7.880			7.880	coniuge	proprietà
Mussini Emilio	Panariagroup	139.436			139.436	diretto	proprietà
		13.080			13.080	coniuge	proprietà
Mussini Giuseppe	Panariagroup	56.400			56.400	diretto	proprietà
		30.400			30.400	coniuge	proprietà
Mussini Andrea	Panariagroup	633.859			633.859	diretto	proprietà
Mussini Marco	Panariagroup	42.560		36.577	5.983	diretto	proprietà
		9.340			9.340	coniuge	proprietà
Mussini Paolo	Panariagroup	130.000		120.000	10.000	diretto	proprietà
Iori Alessandro	Panariagroup	440			440	diretto	proprietà
		4.200			4.200	coniuge	proprietà
Palandri Enrico	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà
Onofri Paolo	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà
Muserra Francesca	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà
Ascarì Pier Giovanni	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà
Pincelli Vittorio	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà
<b>Totale</b>		<b>2.119.120</b>	<b>108.818</b>	<b>166.577</b>	<b>2.061.361</b>		

## **ALLEGATI**

- Riconciliazione tra la Situazione patrimoniale-finanziaria Riclassificata e la Situazione patrimoniale-finanziaria IFRS al 31 dicembre 2013
- Riconciliazione tra la Situazione patrimoniale-finanziaria Riclassificata e la Situazione patrimoniale-finanziaria IFRS al 31 dicembre 2012
- Riconciliazione tra il Prospetto di Sintesi dei Flussi Finanziari e il Rendiconto Finanziario IFRS

## **Destinazione del risultato d'esercizio**

Si propone all'Assemblea di destinare il risultato d'esercizio nel seguente modo:

- 5% dell'utile netto a riserva legale
- il residuo a Riserva Straordinaria.

Vi invitiamo ad esprimere il Vostro voto favorevole sulla approvazione del bilancio di esercizio, unitamente alla presente relazione sulla gestione.

Sassuolo 13 marzo 2014

Il Presidente  
***Mussini Emilio***

**Riconciliazione Situazione Patrimoniale-Finanziaria IFRS / Situazione Patrimoniale-Finanziaria riclassificata**  
**Dati al 31/12/2013**

**STATO PATRIMONIALE IFRS**

<u>ATTIVO</u>	31/12/2013	RIF
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>	<b>141.944</b>	
Rimanenze	72.146	(A)
Crediti commerciali	53.100	(B)
Crediti tributari	3.451	(C)
Altre attività correnti	4.389	(D)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8.858	(E)
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>161.017</b>	
Avviamento	-	(F)
Immobilizzazioni immateriali	647	(G)
Immobilizzazioni materiali	39.773	(H)
Immobilizzazioni finanziarie	90.219	(I)
Crediti per imposte anticipate	10.206	
Altre attività non correnti	20.172	(L)
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>302.961</b>	

<u>PASSIVO</u>	31/12/2013	
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>94.757</b>	
Debiti verso Banche e altri finanziatori	42.659	(M)
Debiti commerciali	32.907	(N)
Debiti tributari	2.334	(O)
Altre passività correnti	16.857	(P)
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>61.520</b>	
Fondo TFR	6.021	(Q)
Fondi per Imposte Differite	2.549	(R)
Fondi rischi ed oneri	3.436	(S)
Debiti verso Banche e altri finanziatori	48.193	(T)
Altre passività non correnti	1.321	(U)
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>156.277</b>	
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>146.684</b>	
Capitale sociale	22.678	(V)
Riserve	120.256	(W)
Risultato dell'esercizio	3.750	(X)
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>302.961</b>	

**STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO**

	31/12/2013	RIF
Rimanenze	72.146	(A)
Crediti verso clienti	53.100	(B)
Altre attività correnti	7.840	(C)+(D)
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>	<b>133.086</b>	
Debiti verso fornitori	(32.907)	(N)
Altre passività correnti	(19.191)	(O) + (P)
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>(52.098)</b>	
<b>CAPITALE CIRCOLANTE NETTO</b>	<b>80.988</b>	
Avviamento	0	(F)
Immobilizzazioni immateriali	647	(G)
Immobilizzazioni materiali	39.773	(H)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	90.219	(I)
<b>ATTIVITA' IMMOBILIZZATE</b>	<b>130.639</b>	
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	20.172	(L)
Fondo trattamento di fine rapporto subordinato	(6.021)	(Q)
Fondi per rischi ed oneri e fondo imposte differite	4.221	(R)+(S)
Altre passività esigibili oltre l'esercizio	(1.321)	(U)
<b>ATTIVITA' E PASSIVITA' ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO</b>	<b>17.051</b>	
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>228.678</b>	
Attività finanziarie a breve termine	(8.858)	(E)
Indebitamento finanziario a breve termine	42.659	(M)
<b>INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE</b>	<b>33.801</b>	
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	48.193	(T)
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>	<b>81.994</b>	
Patrimonio netto	146.684	(V)+(W)+(X)
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>146.684</b>	
<b>TOTALE FONTI</b>	<b>228.678</b>	

**Riconciliazione Situazione Patrimoniale-Finanziaria IFRS / Situazione Patrimoniale-Finanziaria riclassificata**  
**Dati al 31/12/2012**

**STATO PATRIMONIALE IFRS**

<u>ATTIVO</u>	<u>31/12/2012</u>	<u>RIF</u>
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>	<b>155.760</b>	
Rimanenze	84.894	(A)
Crediti commerciali	57.184	(B)
Crediti tributari	5.809	(C)
Altre attività correnti	4.552	(D)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.321	(E)
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>154.504</b>	
Avviamento	-	(F)
Immobilizzazioni immateriali	748	(G)
Immobilizzazioni materiali	39.349	(H)
Immobilizzazioni finanziarie	77.893	(I)
Crediti per imposte anticipate	7.638	(J)
Altre attività non correnti	28.876	(L)
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>310.264</b>	

PASSIVO 31/12/2012

<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>91.571</b>	
Debiti verso Banche e altri finanziatori	29.087	(M)
Debiti commerciali	41.583	(N)
Debiti tributari	2.467	(O)
Altre passività correnti	18.434	(P)
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>75.690</b>	
Fondo TFR	6.294	(Q)
Fondi per Imposte Differite	3.615	(R)
Fondi rischi ed oneri	5.064	(S)
Debiti verso Banche e altri finanziatori	58.745	(T)
Altre passività non correnti	1.972	(U)
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>167.261</b>	
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>143.003</b>	
Capitale sociale	22.678	(V)
Riserve	116.523	(W)
Risultato dell'esercizio	3.802	(X)
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>310.264</b>	

**STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO**

	<u>31/12/2012</u>	<u>RIF</u>
Rimanenze	84.894	(A)
Crediti verso clienti	57.184	(B)
Altre attività correnti	10.361	(C)+(D)
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>	<b>152.439</b>	
Debiti verso fornitori	(41.583)	(N)
Altre passività correnti	(20.901)	(O) + (P)
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>(62.484)</b>	
<b>CAPITALE CIRCOLANTE NETTO</b>	<b>89.955</b>	
Avviamento	0	(F)
Immobilizzazioni immateriali	748	(G)
Immobilizzazioni materiali	39.349	(H)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	77.893	(I)
<b>ATTIVITA' IMMOBILIZZATE</b>	<b>117.990</b>	
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	28.876	(L)
Fondo trattamento di fine rapporto subordinato	(6.294)	(Q)
Fondi per rischi ed oneri e fondo imposte differite	(1.041)	(R)+(S)+(J)
Altre passività esigibili oltre l'esercizio	(1.972)	(U)
<b>ATTIVITA' E PASSIVITA' ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO</b>	<b>19.569</b>	
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>227.514</b>	
Attività finanziarie a breve termine	(3.321)	(E)
Indebitamento finanziario a breve termine	29.087	(M)
<b>INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE</b>	<b>25.766</b>	
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	58.745	(T)
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>	<b>84.511</b>	
Patrimonio netto	143.003	(V)+(W)+(X)
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>143.003</b>	
<b>TOTALE FONTI</b>	<b>227.514</b>	

**RICONCILIAZIONE PROSPETTO DI SINTESI FLUSSI FINANZIARI / RENDICONTO FINANZIARIO IFRS**

**Premessa:**

*Il prospetto di sintesi dei flussi finanziari presentato in Relazione sulla Gestione misura la variazione dell' Indebitamento Finanziario Netto nel suo complesso, mentre il Rendiconto Finanziario IFRS misura la variazione dell'Indebitamento Finanziario Netto a Breve.*

		31/12/2013
	Titoli	-
	Disponibilità liquide	(8.858)
<b>(1)</b>	<b>Attività finanziarie a breve termine</b>	<b>(8.858)</b>
<b>(2)</b>	Debiti verso banche	17.489
	Finanziamenti medio - lungo / Quota a breve	25.170
	Leasing / Quota a breve	-
	<b>Indebitamento finanziario a breve termine</b>	<b>42.659</b>
	Finanziamenti medio - lungo / Quota a medio-lungo	48.193
	Leasing / Quota a medio-lungo	-
	<b>Indebitamento finanziario a medio-lungo termine</b>	<b>48.193</b>
<b>(3)</b>	<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>81.994</b>
<b>(1)+(2)</b>	<b>PFN a breve</b>	<b>8.631 = (X)</b>
	(oggetto del Rendiconto Finanziario IFRS)	
<b>(3)</b>	<b>PFN complessiva</b>	<b>81.994 = (Z)</b>
	(oggetto del prospetto di sintesi dei flussi finanziari della Relazione)	

**PANARIAGROUP**

**CIVILISTICO**

**RENDICONTO FINANZIARIO - IFRS**

(MIGLIAIA DI EURO)

	31 dic 2013	
<i>(in migliaia di euro)</i>		
<b>A - ATTIVITA' OPERATIVA</b>		
Risultato dell'esercizio	3.751	A
Ammortamenti	10.189	B
Imposte differite (anticipate)	(3.634)	C
Variazione netta del fondo indennità di fine rapporto	(273)	D
Variazione netta altri fondi	(662)	E
Rivalutazione e svalutazione partecipazioni	(12.081)	F
Maggiori (minori) dividendi incassati nell'esercizio rispetto a dividendi deliberati	-	G
<hr/>		
<i>Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni del capitale</i>	<i>(2.710)</i>	
<hr/>		
(Incremento) / Decremento dei crediti verso clienti	4.098	
(Incremento) / Decremento delle rimanenze di magazzino	11.768	
Incremento / (Decremento) dei debiti verso fornitori	(8.676)	
Variazione netta delle altre attività/passività correnti	(26)	
<hr/>		
<i>Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa per variazioni del capitale circolante</i>	<i>7.164</i>	H
<hr/>		
<b>Totale (A) Flusso di cassa derivante dall'attività operativa</b>	<b>4.454</b>	
<hr/>		
<b>B - ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	(10.221)	J
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	(291)	K
Investimenti netti in immobilizzazioni finanziarie	(245)	I
<hr/>		
<b>Totale (B) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attività di investimento</b>	<b>(10.757)</b>	
<hr/>		
<b>C - ATTIVITA' FINANZIARIA</b>		
Aumento di capitale sociale		
Distribuzione di dividendi		
Altre variazioni di Patrimonio Netto	(69)	L
(Acquisto) Vendita di Azioni Proprie	-	N
Variazione netta finanziamenti	(2.085)	
Variazione netta finanziamenti a controllate	8.890	M
<hr/>		
<b>Totale (C) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attività finanziaria</b>	<b>6.736</b>	
<hr/>		
Posizione (Indebitamento) finanziaria netta all'inizio dell'esercizio	(9.063)	
Variazione netta della Posizione (Indebitamento) Finanziaria Netta a breve (A+B+C)	433	
<b>Posizione (Indebitamento) finanziaria netta alla fine dell'esercizio</b>	<b>(8.630)</b>	(X)

**Sintesi dei flussi finanziari**

*(valori in migliaia di Euro)*

31/12/2013

<b>Posizione Finanziaria - saldo iniziale</b>	<b>(84.511)</b>	
Risultato dell'esercizio	3.751	A
Ammortamenti	10.189	B
Variazioni non monetarie	(16.650)	C+D+E+F+G
<b>Autofinanziamento gestionale</b>	<b>(2.710)</b>	
Variazione del circolante netto	7.164	H
Incremento partecipazioni	(245)	I
Investimenti netti in Immobilizzazioni Materiali ed Immateriali	(10.512)	J+K
Variazione Finanziamenti a controllate	8.890	M
Variazione Patrimonio Netto	(69)	L+N
<b>Posizione Finanziaria - saldo finale</b>	<b>(81.993)</b>	(Z)

**PANARIAGROUP INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A.**

**PROSPETTI CONTABILI**

# PANARIAGROUP Industrie Ceramiche S.p.A.

## SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

(VALORI ESPRESSI IN EURO)

<b>Rif</b>	<b>ATTIVO</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>* RIESPOSTO 31/12/2012</b>	<b>* RIESPOSTO 01/01/2012</b>
	<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>	<b>141.943.374</b>	<b>155.760.009</b>	<b>155.037.755</b>
<b>1.a</b>	Rimanenze	72.145.654	84.893.516	82.657.313
<b>1.b</b>	Crediti commerciali	53.100.198	57.184.414	66.854.289
<b>1.c</b>	Crediti tributari	3.450.517	5.809.272	1.496.565
<b>1.d</b>	Altre attività correnti	4.389.007	4.551.896	2.959.960
<b>1.e</b>	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8.857.998	3.320.911	1.069.628
	<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>161.016.634</b>	<b>154.504.338</b>	<b>149.033.643</b>
<b>2.a</b>	Immobilizzazioni immateriali	647.467	748.054	919.789
<b>2.b</b>	Immobilizzazioni materiali	39.772.642	39.349.414	42.892.239
<b>2.c</b>	Immobilizzazioni finanziarie	90.219.132	77.892.819	70.926.670
<b>2.d</b>	Crediti per imposte anticipate	10.205.677	7.637.705	7.589.438
<b>2.e</b>	Altre attività non correnti	20.171.716	28.876.346	26.705.507
	<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>302.960.008</b>	<b>310.264.347</b>	<b>304.071.398</b>
	<b>PASSIVO</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>01/01/2012</b>
	<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>94.757.758</b>	<b>91.571.098</b>	<b>110.046.612</b>
<b>3.a</b>	Debiti verso Banche e altri finanziatori	42.659.294	29.086.724	44.752.191
<b>3.b</b>	Debiti commerciali	32.907.062	41.583.465	43.143.997
<b>3.c</b>	Debiti tributari	2.334.404	2.467.378	2.032.736
<b>3.d</b>	Altre passività correnti	16.856.998	18.433.531	20.117.688
	<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>61.519.153</b>	<b>75.690.873</b>	<b>54.746.582</b>
<b>4.a</b>	Fondo TFR	6.020.928	6.294.334	6.527.890
<b>4.b</b>	Fondi per Imposte differite	2.548.651	3.615.483	4.274.435
<b>4.c</b>	Fondi rischi ed oneri	3.435.760	5.064.185	2.578.623
<b>4.d</b>	Debiti verso Banche e altri finanziatori	48.193.283	58.744.676	37.905.034
<b>4.e</b>	Altre passività non correnti	1.320.531	1.972.195	3.460.600
	<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>156.276.911</b>	<b>167.261.971</b>	<b>164.793.194</b>
<b>5</b>	<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>146.683.097</b>	<b>143.002.376</b>	<b>139.278.204</b>
	Capitale sociale	22.677.646	22.677.646	22.677.646
	Riserve	120.255.577	116.522.557	114.423.482
	Risultato dell'esercizio	3.749.874	3.802.173	2.177.076
	<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>302.960.008</b>	<b>310.264.347</b>	<b>304.071.398</b>

(\*) Si precisa che, come evidenziato nelle premesse della Relazione degli Amministratori e come dettagliato nelle successive Note Illustrative, l'applicazione retroattiva degli emendamenti allo IAS 19 ("Benefici per i dipendenti") ha comportato la riesposizione al 1 gennaio 2012 e al 31 dicembre 2012 delle voci Trattamento di Fine Rapporto, Fondo per Imposte differite e Patrimonio Netto

## PANARIAGROUP Industrie Ceramiche S.p.A.

### CONTO ECONOMICO

(VALORI ESPRESSI IN EURO)

Rif		31/12/2013		31/12/2012	
<b>6.a</b>	<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>156.058.738</b>	<b>103,0%</b>	<b>165.181.756</b>	<b>92,3%</b>
	Variazione delle rimanenze PF	(11.022.592)	-7,3%	1.001.856	0,6%
<b>6.b</b>	<b>Altri ricavi</b>	<b>5.487.749</b>	<b>3,6%</b>	<b>4.495.968</b>	<b>2,5%</b>
<b>11.</b>	<b>Proventi per Eventi Straordinari</b>	<b>1.061.615</b>	<b>0,7%</b>	<b>8.315.472</b>	<b>4,6%</b>
	<b>Valore della produzione</b>	<b>151.585.510</b>	<b>100,0%</b>	<b>178.995.052</b>	<b>100,0%</b>
<b>7.a</b>	<b>Costi per materie prime</b>	<b>(35.535.687)</b>	<b>-23,4%</b>	<b>(43.161.800)</b>	<b>-24,1%</b>
<b>7.b</b>	<b>Costi per servizi e godimento beni di terzi</b>	<b>(65.618.888)</b>	<b>-43,3%</b>	<b>(73.647.082)</b>	<b>-41,1%</b>
	<i>di cui operazioni con parti correlate</i>	<i>(5.408.910)</i>	<i>-3,6%</i>	<i>(5.313.559)</i>	<i>-3,0%</i>
<b>7.c</b>	<b>Costo del personale</b>	<b>(43.765.871)</b>	<b>-28,9%</b>	<b>(44.597.084)</b>	<b>-24,9%</b>
	Variazione delle rimanenze MP	(125.297)	-0,1%	522.032	0,3%
<b>7.d</b>	<b>Oneri diversi di gestione</b>	<b>(1.831.799)</b>	<b>-1,2%</b>	<b>(1.507.523)</b>	<b>-0,8%</b>
<b>11.</b>	<b>Costi per Eventi Straordinari</b>	<b>(962.510)</b>	<b>-0,6%</b>	<b>(5.869.734)</b>	<b>-3,3%</b>
	<b>Costi della produzione</b>	<b>(147.840.052)</b>	<b>-97,5%</b>	<b>(168.261.191)</b>	<b>-94,0%</b>
	<b>Margine operativo lordo</b>	<b>3.745.458</b>	<b>2,5%</b>	<b>10.733.861</b>	<b>6,0%</b>
<b>8.a</b>	<b>Ammortamenti</b>	<b>(10.189.318)</b>	<b>-6,7%</b>	<b>(10.592.211)</b>	<b>-5,9%</b>
<b>8.b</b>	<b>Accantonamenti e svalutazioni</b>	<b>(2.427.003)</b>	<b>-1,6%</b>	<b>(737.991)</b>	<b>-0,4%</b>
<b>11.</b>	<b>Accantonamenti per Eventi Straordinari</b>	<b>-</b>	<b>0,0%</b>	<b>(2.500.000)</b>	<b>-1,4%</b>
	<b>Margine operativo netto</b>	<b>(8.870.863)</b>	<b>-5,9%</b>	<b>(3.096.341)</b>	<b>-1,7%</b>
<b>9.a</b>	<b>Proventi e (oneri) finanziari</b>	<b>9.543.802</b>	<b>6,3%</b>	<b>4.035.872</b>	<b>2,3%</b>
	<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>672.939</b>	<b>0,4%</b>	<b>939.531</b>	<b>0,5%</b>
<b>10.a</b>	<b>Imposte sul reddito</b>	<b>3.076.935</b>	<b>2,0%</b>	<b>2.862.642</b>	<b>1,6%</b>
	<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>3.749.874</b>	<b>2,5%</b>	<b>3.802.173</b>	<b>2,1%</b>
	<b>UTILE (PERDITA) BASE E DILUITO PER AZIONE</b>	<b>0,083</b>		<b>0,084</b>	

# PANARIAGROUP

## CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(EURO)

	31/12/2013	* RIESPOSTO 31/12/2012
<b>UTILE (PERDITA) DEL PERIODO</b>	<b>3.749.874</b>	<b>3.802.173</b>
Altri componenti del conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) d'esercizio al netto delle imposte	0	0
Altri componenti del conto economico complessivo che NON saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) d'esercizio al netto delle imposte	(69.153)	(706.000)
Perdite su Joint-Venture - Contabilizzazione con Equity Method	(89.153)	0
(perdita) Utile da rivalutazione su piani a benefici definiti	20.000	(706.000) (*)
<b>RISULTATO DI PERIODO COMPLESSIVO</b>	<b>3.680.721</b>	<b>3.096.173</b>

(\*) Il valore degli utili (perdite) complessivi dell'esercizio 2012 è stato rideterminato con applicazione retroattiva della nuova versione del principio IAS 19

# PANARIAGROUP INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A.

## BILANCIO D'ESERCIZIO

### RENDICONTO FINANZIARIO - IFRS

(MIGLIAIA DI EURO)

<i>(in migliaia di euro)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
<b>A - ATTIVITA' OPERATIVA</b>		
Risultato dell'esercizio	3.751	3.802
Ammortamenti	10.189	10.592
Imposte differite (anticipate)	(3.634)	(677)
Variazione netta del fondo indennità di fine rapporto	(273)	(342)
Variazione netta altri fondi	(662)	3.173
Rivalutazione e svalutazione partecipazioni	(12.081)	(6.600)
<i>Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni del capitale</i>	(2.710)	9.948
(Incremento) / Decremento dei crediti verso clienti	4.098	8.283
(Incremento) / Decremento delle rimanenze di magazzino	11.768	(1.537)
Incremento / (Decremento) dei debiti verso fornitori	(8.676)	(1.561)
Variazione netta delle altre attività/passività	(26)	(8.845)
<i>Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa per variazioni del capitale circolante</i>	7.164	(3.660)
<b>Totale (A) Flusso di cassa derivante dall'attività operativa</b>	<b>4.454</b>	<b>6.288</b>
<b>B - ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	(10.221)	(6.571)
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	(291)	(306)
Investimenti netti in immobilizzazioni finanziarie	(245)	(366)
<b>Totale (B) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attività di investimento</b>	<b>(10.757)</b>	<b>(7.243)</b>
<b>C - ATTIVITA' FINANZIARIA</b>		
Aumento di capitale sociale		
Distribuzione di dividendi		
Altre variazioni di Patrimonio Netto	(69)	
(Acquisto) Vendita di Azioni Proprie		
Variazione netta finanziamenti	(2.085)	17.746
Variazione netta altre attività/passività finanziarie		
Variazione netta finanziamenti a controllate	8.890	(1.969)
<b>Totale (C) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attività finanziaria</b>	<b>6.736</b>	<b>15.777</b>
<b>Posizione (Indebitamento) finanziaria netta a breve all'inizio dell'esercizio</b>	<b>(9.063)</b>	<b>(23.885)</b>
<b>Variazione netta della Posizione (Indebitamento) Finanziaria Netta a breve (A+B+C)</b>	<b>433</b>	<b>14.822</b>
<b>Posizione (Indebitamento) finanziaria netta a breve alla fine dell'esercizio</b>	<b>(8.630)</b>	<b>(9.063)</b>
Informazioni supplementari:		
Interessi pagati	1.417	1.950
Imposte sul reddito pagate	784	117

La POSIZIONE (INDEBITAMENTO) FINANZIARIA NETTA include le disponibilità liquide al netto dei debiti verso banche a breve, escludendo la quota a breve dei finanziamenti a medio-lungo termine

**PANARIAGROUP INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A.**

**Prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto dal 1 gennaio 2012 al 31 dicembre 2013**

	<i>Capitale Sociale</i>	<i>Riserva di sovrapprezzo azioni</i>	<i>Riserva di rivalutazione</i>	<i>Riserva legale</i>	<i>Altre riserve</i>	<i>Risultato dell'esercizio</i>	<i>Totale Patrimonio netto</i>
<i>(MIGLIAIA DI EURO)</i>							
<b>Saldi al 01.01.2012 originario (*)</b>	<b>22.678</b>	<b>60.784</b>	<b>4.493</b>	<b>3.472</b>	<b>45.988</b>	<b>2.177</b>	<b>139.592</b>
<b>Saldi al 01.01.2012 riesposto (*)</b>	<b>22.678</b>	<b>60.784</b>	<b>4.493</b>	<b>3.472</b>	<b>46.302</b>	<b>2.177</b>	<b>139.906</b>
<i>Risultato del periodo</i>						3.802	3.802
<i>Altri utili (perdite) complessivi (**)</i>					(706)		(706)
<b>Totale utile (perdita) complessivo</b>					<b>(706)</b>	<b>3.802</b>	<b>3.096</b>
<i>Ripartizione risultati d'esercizio anno 2011</i>				109	2.068	(2.177)	
<b>Saldi al 31.12.2012</b>	<b>22.678</b>	<b>60.784</b>	<b>4.493</b>	<b>3.581</b>	<b>47.664</b>	<b>3.802</b>	<b>143.002</b>
<b>Saldi al 01.01.2013</b>	<b>22.678</b>	<b>60.784</b>	<b>4.493</b>	<b>3.581</b>	<b>47.664</b>	<b>3.802</b>	<b>143.002</b>
<i>Risultato del periodo</i>						3.750	3.750
<i>Altri utili (perdite) complessivi</i>					(69)		(69)
<b>Totale utile (perdita) complessivo</b>					<b>(69)</b>	<b>3.750</b>	<b>3.681</b>
<i>Ripartizione risultati d'esercizio anno 2012</i>				190	3.612	(3.802)	
<b>Saldi al 31.12.2013</b>	<b>22.678</b>	<b>60.784</b>	<b>4.493</b>	<b>3.771</b>	<b>51.207</b>	<b>3.750</b>	<b>146.683</b>

(\*) Il saldo al 1/1/2012 e al 31/12/2012 sono stati rideterminati con applicazione retroattiva della nuova versione del principio IAS 19

(\*\*) Il valore degli utili (perdite) complessivi è stato rideterminato con applicazione retroattiva della nuova versione del principio IAS 19

# **PANARIAGROUP INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A.**

## **NOTE ILLUSTRATIVE**

## **PREMESSA**

---

Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. (“Società”) è una società per azioni costituita in Italia presso l’Ufficio del Registro delle imprese di Modena, avente capitale sociale interamente versato di Euro 22.677.645,50, con sede legale in Italia, a Finale Emilia (Modena), Via Panaria Bassa 22/A, quotata sul mercato azionario italiano, segmento STAR.

La Società opera nel settore della produzione e vendita di materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti, attraverso cinque marchi distintivi (Panaria, Lea, Cotto d’Este, Fiordo e Blustyle) che operano in oltre 60 Paesi.

La Società detiene partecipazioni di controllo iscritte in bilancio al costo ed ha, pertanto, redatto il Bilancio Consolidato di Gruppo. Tale bilancio fornisce un’adeguata informativa complementare sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società e del Gruppo.

Il bilancio dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (“IAS”), tutte le interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (“SIC”).

I principi contabili ed i prospetti contabili adottati per la redazione del presente bilancio consolidato non differiscono da quelli applicati a partire dalla data di adozione degli IFRS con l’eccezione dei principi di nuova introduzione e delle modifiche indicate nel seguito di queste note illustrative.

A tale riguardo si segnala in particolare che l’applicazione dell’emendamento al principio IAS 19 “Benefici ai dipendenti”, entrato in vigore per gli esercizi con inizio dal 1° gennaio 2013 o successivamente, ha comportato la riesposizione dei valori dell’esercizio 2012 alle voci “Trattamento di Fine Rapporto” e “Fondi per imposte differite passive” con i relativi effetti su Patrimonio Netto e Risultato di periodo. Per ulteriori dettagli in merito ai menzionati effetti si rimanda a quanto esposto al paragrafo “Criteri di valutazione”.

Il bilancio d’esercizio include:

- la situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2013, comparata con la situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2012. In particolare, la situazione patrimoniale-finanziaria è redatta secondo uno schema a liquidità decrescente, conformemente a quanto deciso in sede di transizione agli IFRS, in cui sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti, in relazione al ciclo operativo di 12 mesi.

Inoltre, ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti delle operazioni con parti correlate sono evidenziati separatamente nello schema della situazione patrimoniale-finanziaria, ove significativi.

- il conto economico per l'esercizio 2013, comparato con il conto economico per l'esercizio 2012.

In particolare, si rileva che il conto economico evidenzia, conformemente a quanto deciso in sede di transizione agli IFRS, i seguenti risultati intermedi, non definiti come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili IFRS, in quanto la Direzione della Società ritiene costituiscono un'informazione significativa ai fini della comprensione dei risultati economici del periodo:

- Margine Operativo Lordo: è costituito dal risultato dell'esercizio, al lordo delle imposte, dei proventi/oneri derivanti dalla gestione finanziaria, degli ammortamenti, degli accantonamenti e delle svalutazioni alle voci dell'attivo operate nel corso del periodo di riferimento e agli accantonamenti e svalutazioni del periodo dovute agli effetti del sisma;
- Margine Operativo Netto: è costituito dal risultato dell'esercizio, al lordo delle imposte, e dei proventi/oneri derivanti dalla gestione finanziaria;
- Risultato prima delle imposte: è costituito dal risultato dell'esercizio, al lordo delle imposte.

Al fine di garantire una più chiara rappresentazione in bilancio degli effetti economici derivanti dal sisma che ha colpito l'Emilia Romagna nel mese di Maggio 2012, sono state aggiunte alcune righe specifiche nel conto economico:

- Nella sezione del "Valore della produzione" è stata aggiunta la riga denominata "Proventi per Eventi Straordinari" in cui sono confluite le componenti del Valore della Produzione afferenti a questo evento (indennizzi assicurativi e variazione delle rimanenze di prodotti finiti), ad eccezione degli effetti fiscali;
- nella sezione del "Costi della produzione" è stata aggiunta la riga denominata "Costi per Eventi Straordinari" in cui sono confluite le componenti dei costi della produzione sostenuti in conseguenza del terremoto (costi di ripristino, variazione delle rimanenze di materie prime e semilavorati, ecc.), ad eccezione degli effetti fiscali;
- nella sezione "Accantonamenti, svalutazioni ed ammortamenti" è stata aggiunta la riga denominata "Accantonamenti per Eventi Straordinari" in cui sono stati classificati gli oneri ancora da sostenere per il completamento del ripristino allo stato originario dei fabbricati e degli impianti danneggiati dal terremoto, ad eccezione degli effetti fiscali.

Tale impostazione è stata effettuata in conformità a quanto prescritto nel principio "IAS 1 - Presentazione del Bilancio" paragrafo 83: "Voci addizionali, intestazioni e risultati parziali devono essere presentati nel prospetto di conto economico quando tale presentazione è significativa ai fini della comprensione dei risultati economici di un'entità".

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti delle operazioni con parti correlate sul conto economico sono evidenziati separatamente nello schema di conto economico, ove significativi.

Inoltre, nel prospetto di conto economico, sempre ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, se significativi, vengono evidenziati distintamente nelle

voci di costo o di ricavo di riferimento i componenti di reddito (positivi e/o negativi) derivanti da eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

- Il conto economico complessivo dell'esercizio 2013, comparato con il conto economico complessivo per l'esercizio 2012, presentati secondo quanto previsto dalla versione rivista dello IAS 1.
- il rendiconto finanziario per l'esercizio 2013 e per l'esercizio 2012. Per la redazione del rendiconto finanziario, è stato utilizzato il metodo indiretto per mezzo del quale l'utile o la perdita d'esercizio sono rettificati dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi o costi connessi con flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria;
- il prospetto delle variazioni del patrimonio netto dal 1 gennaio 2012 al 31 dicembre 2013;
- le note illustrative (con i relativi allegati).

La valuta di redazione del bilancio d'esercizio di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. relativo al periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2013 è l'Euro.

## **1) PRINCIPI CONTABILI**

---

### *Criteria di valutazione*

#### **Principi generali**

Il bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico, eccetto che per la valutazione al *fair value* di alcuni strumenti finanziari, nonché sul presupposto della continuità aziendale. La Società, infatti, ha valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono incertezze sulla continuità aziendale, anche in virtù delle azioni già intraprese per adeguarsi ai mutati livelli di domanda, nonché della flessibilità industriale e finanziaria della Società stessa.

I criteri di valutazione utilizzati ai fini della predisposizione dei prospetti contabili consolidati per bilancio chiuso al 31 dicembre 2013 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2012, ad eccezione dei principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2013.

In particolare si segnalano i seguenti emendamenti.

IAS 19 "Benefici ai dipendenti": lo IASB ha emesso numerose modifiche a tale principio che sono entrate in vigore per gli esercizi con inizio al 1° gennaio 2013 o

successivamente. Oltre a semplici chiarimenti e terminologia, le modifiche al principio prevedono l'obbligo di rilevare gli utili e le perdite attuariali nel prospetto del conto economico complessivo, eliminando la possibilità di adottare il metodo del corridoio.

In accordo con quanto previsto dallo IAS 19, le nuove disposizioni sono applicate con effetto retroattivo rettificando i valori di apertura dello stato patrimoniale al 1° gennaio 2012 e i dati economici del 2012.

Nel presente bilancio consolidato, la riesposizione dei valori dei periodi precedenti in applicazione di tale emendamento ha determinato i seguenti effetti:

- al 1° gennaio 2012, un decremento del Fondo Trattamento di Fine Rapporto di 436 migliaia di Euro e un incremento del Fondo Imposte Differite di 120 migliaia di Euro; questo ha comportato un aumento del Patrimonio Netto del Gruppo di 316 migliaia di Euro;
- al 31 dicembre 2012, un incremento del Fondo Trattamento di Fine Rapporto di 541 migliaia di Euro e un decremento del Fondo Imposte Differite di 149 migliaia di Euro; questo ha comportato una riduzione del Patrimonio Netto del Gruppo di 392 migliaia di Euro;
- a livello di conto economico complessivo 2012, è stato rilevato un impatto negativo di Euro 706 migliaia.

IAS 1 "Presentazione di bilancio" – Esposizione nel bilancio delle voci delle altre componenti di conto economico complessivo": La modifica a tale principio introduce il raggruppamento delle voci presentate nelle altre componenti di conto economico complessivo. Le voci che potrebbero in futuro essere riclassificate nel conto economico devono ora essere presentate separatamente rispetto alle voci che non saranno mai riclassificate. Tale modifica non ha comportato variazioni nella modalità di presentazione del conto economico complessivo consolidato del Gruppo e non ha avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria del Gruppo o sui risultati.

IFRS 13 "Valutazione al fair value". Tale principio stabilisce una singola linea guida nell'ambito degli IFRS per tutte le valutazioni al fair value. L'emendamento non modifica i casi in cui sia richiesto di utilizzare il fair value, ma piuttosto fornisce una guida su come valutare il fair value in ambito IFRS, quando l'applicazione del fair value è richiesta o permessa. L'IFRS 13 richiede anche informativa specifica sul fair value, parte della quale sostituisce i requisiti di informativa attualmente previsti da altri principi, incluso l'IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative. Alcune di queste informazioni sono specificamente richieste per gli strumenti finanziari dallo IAS 34.16A(j) ed hanno quindi effetto sul presente bilancio consolidato.

Fra gli altri principi applicabili dal 1° gennaio 2013 si segnalano i seguenti, che tuttavia non hanno trovato applicazione nel presente bilancio:

- IFRS 10 "Bilancio consolidato" e IAS 27 "Bilancio separato (rivisto nel 2011)". L'IFRS 10 sostituisce parte dello IAS 27 "Bilancio consolidato e separato" e comprende anche le problematiche sollevate nel SIC 12 "Consolidamento – Società a destinazione specifica". L'IFRS 10 stabilisce un singolo modello di controllo che si applica a tutte le società, comprese le società a destinazione specifica e richiederà valutazioni discrezionali per la determinazione di quali sono le società controllate e quali devono essere consolidate dalla controllante. A seguito dell'introduzione di questo nuovo principio, lo IAS 27 rimane limitato alla contabilizzazione delle società controllate, a controllo congiunto e

collegate nel bilancio separato ed entrerà in vigore dagli esercizi con inizio dal 1° gennaio 2013 o successivamente. Tale principio non ha effetto sul presente bilancio.

- IAS 28 “Partecipazioni in società collegate (rivisto nel 2011)”. A seguito dei nuovi IFRS 11 e IFRS 12, tale principio è stato rinominato “Partecipazioni in società collegate e a controllo congiunto” e descrive l’applicazione del metodo del patrimonio netto per le partecipazioni in società a controllo congiunto, in aggiunta alle collegate.
- IFRS 11 “Accordi a controllo congiunto (Joint Arrangements)” – tale principio sostituisce lo IAS 31 “Partecipazioni in Joint venture” e il SIC 13 “Entità a controllo congiunto – conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo”. L’IFRS 11 elimina l’opzione di contabilizzare le società controllate congiuntamente usando il metodo di consolidamento proporzionale ma stabilisce l’utilizzo del metodo del patrimonio netto.
- IFRS 12 “Informativa su partecipazioni in altre imprese” – tale principio include tutte le disposizioni in materia di informativa in precedenza incluse nello IAS 27 relativo al bilancio consolidato, nonché tutte le disposizioni di informativa dello IAS 31 e dello IAS 28 relativa alle partecipazioni di una società in società controllate, congiuntamente controllate, collegate e in veicoli strutturati e prevede inoltre nuove casistiche di informativa. Questo principio non ha alcun impatto sulla posizione finanziaria o sui risultati del Gruppo.
- IFRS 1 “Government Loans \_ Modifiche all’IFRS 1”. Tale modifica richiede alle entità che adottano per la prima volta gli IFRS di applicare prospetticamente le disposizioni dello IAS 20 “Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull’assistenza pubblica” ai finanziamenti governativi esistenti alla data di transizione agli IFRS. Tale modifica non ha alcun impatto sul presente bilancio.
- IFRS 7 “Informazioni integrative – Compensazione di attività e passività finanziarie”. Tali modifiche richiedono all’entità di dare informativa sui diritti di compensazione e relativi accordi. L’informativa darà al lettore di bilancio informazioni utili per valutare l’effetto degli accordi di compensazione sulla posizione finanziaria dell’entità. La nuova informativa è richiesta anche per gli strumenti finanziari che sono soggetti a contratti quadro esecutivi di compensazione o accordi simili, indipendentemente dal fatto che vengano compensati secondo lo IAS 32. Tali modifiche non hanno alcun impatto sulla posizione finanziaria o sui risultati del Gruppo.
- IAS 32 “Compensazione di attività e passività finanziarie – Modifiche allo IAS 32”. Le modifiche chiariscono il significato di “ha correntemente un diritto legale a compensare”. Le modifiche chiariscono inoltre l’applicazione del criterio di compensazione dello IAS 32 nel caso di sistemi di regolamento (come ad esempio stanze di compensazione centralizzate) che applicano meccanismi di regolamento lordo non simultanei. Queste modifiche non dovrebbero comportare impatti sulla posizione finanziaria o sui risultati del Gruppo ed entreranno in vigore per gli esercizi annuali con inizio dal 1 gennaio 2014 o successivamente.

Evidenziamo inoltre alcuni miglioramenti agli IFRS emessi nel mese di maggio 2012, anch’essi effettivi per gli esercizi annuali con inizio dal 1° gennaio 2013 o successivamente:

- IFRS 1 “Prima adozione degli International Financial Reporting Standards” – tale miglioramento chiarisce che un’entità che ha cessato l’applicazione degli IFRS nel passato e che decide, o a cui è richiesto, di applicare gli IFRS, ha l’opzione di applicare nuovamente l’IFRS 1. Se non viene applicato nuovamente l’IFRS 1, l’entità deve risporre retrospettivamente il proprio bilancio, come se non avesse mai cessato di applicare gli IFRS. Tale principio non è applicabile al presente bilancio.

- IAS 1 “Presentazione del bilancio” – tale miglioramento chiarisce la differenza tra informativa comparativa volontaria e l’informativa comparativa minima richiesta. Generalmente l’informativa comparativa minima richiesta è il periodo precedente.
- IAS 16 “Immobili, impianti e macchinari” – il miglioramento chiarisce che le parti di ricambio significative e i macchinari dedicati alla manutenzione, che rispettano la definizione di immobili, impianti e macchinari, non sono magazzino. Tale principio non ha avuto effetti significativi sul presente bilancio.
- IAS 32 “Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio” – questo miglioramento chiarisce che le imposte legate alle distribuzioni agli azionisti sono contabilizzate in accordo con lo IAS 12 “Imposte sul reddito”. Tale principio non ha avuto effetti sul presente bilancio.
- IAS 34 “Bilanci Intermedi” – questo miglioramento allinea i requisiti di informativa per il totale attività di settore e per il totale passività di settore nel bilancio intermedio. Il chiarimento vuole inoltre assicurare che l’informativa del periodo intermedio sia allineata con l’informativa annuale. Tale principio non ha avuto effetti sul presente bilancio.

Evidenziamo inoltre che il 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato i documenti “Annual Improvements to IFRSs: 2010 – 2012 cycle” e “Annual Improvements to IFRSs: 2011 – 2013 cycle” che recepiscono le modifiche ai principi nell’ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi, concentrandosi su modifiche valutate necessarie, ma non urgenti.

Le principali modifiche che potrebbero avere una rilevanza per il Gruppo si riferiscono a:

-IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni: sono state apportate delle modifiche alle definizioni di “vesting condition” e di “market condition” ed aggiunte le ulteriori definizioni di “performance condition” e “service condition”, per la rilevazione dei piani di benefici basati su azioni.

-IFRS 3 – Aggregazioni aziendali: le modifiche chiariscono che un corrispettivo potenziale classificato come un’attività o una passività deve essere misurato al fair value ad ogni data di chiusura dell’esercizio, con imputazione degli effetti nel conto economico, a prescindere dal fatto che il corrispettivo potenziale sia uno strumento finanziario oppure un’attività o passività non-finanziaria. Inoltre, si chiarisce che il principio in oggetto non è applicabile a tutte le operazioni di costituzione di una joint venture.

-IFRS 8 – Settori operativi: le modifiche richiedono di dare informativa delle valutazioni fatte dal management nell’applicazione dei criteri di aggregazione dei segmenti operativi, inclusa una descrizione dei segmenti operativi aggregati e degli indicatori economici considerati nel determinare se tali segmenti operativi abbiano “caratteristiche economiche simili”. Inoltre, la riconciliazione tra il totale delle attività dei segmenti operativi e il totale delle attività dell’entità deve essere fornita solamente se il totale delle attività dei segmenti operativi è regolarmente fornito alla Direzione aziendale.

-IFRS 13 – Misurazione al fair value: sono state modificate le Basis for Conclusions del principio al fine di chiarire che con l’emissione dell’IFRS 13, e le conseguenti modifiche allo IAS 39 e all’IFRS 9, resta valida la possibilità di contabilizzare i crediti e debiti commerciali a breve senza rilevare gli effetti di un’attualizzazione, qualora tali effetti risultino non materiali.

La data di efficacia delle modifiche proposte è prevista per gli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2014 o da data successiva. Tali modifiche non sono ancora state omologate dall’Unione Europea.

In relazione alle informazioni richieste dall’IFRS 8 (Settori operativi) si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

I principali principi contabili adottati sono esposti qui di seguito.

### **Attività immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili ed atte a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati, e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente sulla vita utile.

Le licenze acquistate e relative a software vengono capitalizzate sulla base dei costi sostenuti per il loro acquisto e per il portarle in uso. L'ammortamento è calcolato col metodo lineare sulla loro stimata vita utile.

I costi associati con lo sviluppo e la manutenzione dei programmi software sono contabilizzati come costo quando sostenuti. I costi che sono direttamente associati con la produzione di prodotti software unici ed identificabili controllati dalla Società e che genereranno benefici economici futuri con orizzonte temporale superiore ad un anno vengono contabilizzati come immobilizzazioni immateriali.

I software sono ammortizzati a quote costanti in base alla loro vita utile, in assenza di indicazioni specifiche considerata pari a 5 anni.

### **Attività immateriali generate internamente – costi di ricerca e sviluppo**

I costi di ricerca sono imputati al conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Le attività immateriali internamente generate derivanti dallo sviluppo dei prodotti di Panariagroup sono iscritte nell'attivo, solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- l'attività è identificabile (come ad esempio software o nuovi processi);
- è probabile che l'attività creata genererà benefici economici futuri;
- i costi di sviluppo dell'attività possono essere misurati attendibilmente.

Tali attività immateriali sono ammortizzate su base lineare lungo le relative vite utili dei prodotti cui si riferiscono.

Quando le attività internamente generate non possono essere iscritte in bilancio, i costi di sviluppo sono imputati al conto economico dell'esercizio nel quale sono sostenuti.

### **Marchi e brevetti**

I marchi e i brevetti sono rilevati inizialmente al costo di acquisto e sono ammortizzati a quote costanti in base alla loro vita utile; in assenza di indicazioni specifiche, per i marchi viene considerata una vita utile di 10 anni.

## Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore. Il costo ricomprende, la miglior stima, se di ammontare significativo, dei costi di smantellamento e rimozione del bene e dei costi di bonifica del sito su cui insiste l'immobilizzazione materiale, se rispondenti alle previsioni dello IAS 37.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti. In particolare gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui, in funzione della loro stimata vita utile applicando le seguenti aliquote percentuali (principali categorie):

<b>Categoria</b>	<b>Aliquota</b>
Fabbricati	4%
Impianti e macchinari	10 %-15 %
Attrezzature industriali	25 %
Macchine elettroniche	20% - 25%
Mobili e arredamento sala mostra	10% - 15%
Automezzi	25%

I terreni non vengono ammortizzati.

L'ammortamento comincia quando le attività sono pronte per l'uso.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisca significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del *component approach*.

Le attività detenute in seguito a contratti di locazione finanziaria sono ammortizzate in base alla loro stimata vita utile come per le attività detenute in proprietà oppure, se inferiore, in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

## Partecipazioni in imprese controllate

Le partecipazioni in imprese controllate sono valutate al costo storico.

### **Partecipazioni in Imprese a controllo congiunto**

Sono le imprese su cui il Gruppo ha la condivisione del controllo stabilita contrattualmente, oppure per cui esistono accordi contrattuali con i quali due o più parti intraprendono un'attività economica sottoposta a controllo congiunto.

Le partecipazioni in imprese a controllo congiunto sono contabilizzate con il metodo del patrimonio netto. Al 31 dicembre 2013 il Gruppo deteneva una impresa a controllo congiunto (JVC). Tale partecipazione, nel Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2013 è stata valutata con il metodo del Patrimonio Netto, prendendo come riferimento l'ultimo bilancio approvato della società partecipata.

Per queste partecipazioni, nel momento in cui si dovesse perdere il controllo congiunto si rileverà a conto economico la differenza tra (a) il fair value di qualunque quota mantenuta e del corrispettivo ricevuto a fronte della cessione e (b) il valore contabile dell'investimento alla data in cui si perde il controllo.

### **Perdite di valore ("Impairment")**

Ad ogni data di bilancio, la Società rivede il valore contabile delle proprie attività materiali, immateriali e finanziarie per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Al fine di verificare se le attività abbiano subito una riduzione di valore viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, la Società effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al netto delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente.

Quando, successivamente, la perdita di valore di un'attività viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

### **Leasing**

I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie ogniqualvolta i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario. Tutte le altre locazioni sono considerate operative.

Le attività oggetto di contratti di locazione finanziaria sono rilevate come attività della Società al loro *fair value* alla data di stipulazione del contratto, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore è inclusa nella situazione patrimoniale-finanziaria come passività per locazioni

finanziarie. I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi in modo da raggiungere un tasso di interesse costante sulla passività residua.

I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritti a quote costanti in base alla durata del contratto. I benefici ricevuti o da ricevere a titolo di incentivo per entrare in contratti di locazione operativa sono anch'essi iscritti a quote costanti sulla durata del contratto.

## **Rimanenze**

Le rimanenze sono valutate al minore fra costo e valore netto di realizzo. Il costo comprende i materiali diretti e, ove applicabile, la mano d'opera diretta, le spese generali di produzione e gli altri costi che sono sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Il costo è calcolato utilizzando il metodo del costo medio ponderato. Il valore netto di realizzo rappresenta il prezzo di vendita stimato meno i costi stimati di completamento e i costi stimati necessari per realizzare la vendita.

## **Crediti commerciali**

I crediti commerciali sono rilevati al valore nominale ridotto da una appropriata svalutazione per riflettere la stima delle perdite su crediti. Appropriate svalutazioni per stimare gli ammontari non recuperabili sono iscritte a conto economico quando vi è evidenza oggettiva che i crediti hanno perso valore. Le svalutazioni sono determinate in misura pari alla differenza tra il valore di carico dei crediti e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati scontati al tasso di interesse effettivo calcolato all'iscrizione iniziale.

## **Attività finanziarie**

Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al fair value, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione.

Alle date di bilancio successive, le attività finanziarie che la Società ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza (titoli detenuti fino alla scadenza) sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita, e sono valutate ad ogni fine periodo al *fair value*. Quando le attività finanziarie sono detenute per la negoziazione, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati al conto economico del periodo; per le attività finanziarie disponibili per la vendita, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo.

## **Disponibilità liquide**

La voce relativa alle disponibilità liquide include la cassa, i conti correnti bancari, i depositi rimborsabili a domanda e gli altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata

liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

### ***Strumenti derivati***

Le attività della Società sono esposte primariamente a rischi finanziari da variazioni nei tassi di cambio. La Società utilizza strumenti derivati per coprire i rischi derivanti da variazioni delle valute estere in certi impegni irrevocabili e in operazioni future previste. Ancorché tali strumenti derivati non siano detenuti con scopi di negoziazione, bensì esclusivamente al fine di fronteggiare i suddetti rischi di cambio, essi non possiedono i requisiti richiesti dallo IAS 39 per poter essere definiti di copertura.

Gli strumenti derivati sono rilevati al *fair value*; le variazioni nel fair value degli strumenti derivati che non sono qualificati di copertura sono rilevate nel conto economico del periodo in cui si verificano.

### ***Accantonamenti***

Gli accantonamenti sono iscritti in bilancio quando la Società ha un'obbligazione presente quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all'obbligazione. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima della Direzione dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono attualizzati, quando l'effetto è significativo.

### ***Benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro***

I pagamenti per piani a contributi definiti sono imputati al conto economico nel periodo in cui essi sono dovuti; rientrano in questa fattispecie i versamenti al fondo integrativo Foncer e, a partire dal 2007, i versamenti al TFR, a seguito delle modifiche apportate alla disciplina del Fondo Trattamento di Fine Rapporto introdotte dalla Legge Finanziaria.

Per i piani a benefici definiti, il costo relativo ai benefici forniti è determinato effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni periodo. Le passività per benefici successivi al rapporto di lavoro rilevate in bilancio rappresentano il valore attuale delle passività per i piani a benefici definiti rettificata per tener conto degli utili e le perdite attuariali non rilevati e dei costi relativi alle prestazioni di lavoro passate non rilevati. Le eventuali attività nette risultanti da tale calcolo sono limitate al valore delle perdite attuariali non rilevate e al costo relativo alle prestazioni di lavoro passate non rilevate, più il valore attuale degli eventuali rimborsi e delle riduzioni nelle contribuzioni future al piano.

Il Gruppo ha applicato nell'esercizio in corso lo IAS 19 retroattivamente in accordo con le disposizioni transitorie previste dal principio.

Oltre a semplici chiarimenti e terminologia, le modifiche al principio prevedono l'obbligo di rilevare gli utili e le perdite attuariali nel prospetto del conto economico complessivo, eliminando la possibilità di adottare il metodo del corridoio.

Gli effetti sulla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata e sul conto economico derivanti dalla riesposizione dei valori dei periodi precedenti sono già stati riportati nei paragrafi precedenti.

### ***Debiti commerciali***

I debiti commerciali sono rilevati al valore nominale.

### ***Passività finanziarie e strumenti rappresentativi di patrimonio netto***

Le passività finanziarie e gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dalla Società sono classificati secondo la sostanza degli accordi contrattuali che li hanno generati e in accordo con le rispettive definizioni di passività e di strumenti rappresentativi di patrimonio netto. Questi ultimi sono definiti come quei contratti che danno diritto a beneficiare degli interessi residui nelle attività della Società dopo aver dedotto le sue passività. I principi contabili adottati per specifiche passività finanziarie e strumenti di patrimonio netto sono indicati nel prosieguo.

### ***Strumenti rappresentativi di patrimonio netto***

Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dalla Società sono rilevati in base all'importo incassato, al netto dei costi diretti di emissione.

### ***Prestiti bancari***

I prestiti bancari fruttiferi e gli scoperti bancari sono rilevati in base agli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

### ***Azioni proprie***

Le azioni proprie e gli utili e le perdite realizzate dalla loro alienazione sono imputati direttamente alle riserve del patrimonio netto.

### ***Riconoscimento dei ricavi***

Le vendite di beni sono riconosciute quando i beni sono spediti e la società ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà dei beni.

### ***Operazioni in valuta estera***

Le operazioni in valute diverse dall'euro sono inizialmente rilevate ai cambi alle date delle stesse. Alla data di bilancio le attività e le passività monetarie denominate nelle succitate valute sono riespresse ai cambi correnti a tale data. Le attività non monetarie espresse a *fair value* che sono denominate in valuta estera sono convertite ai cambi in essere alla data in cui furono determinati i *fair value*. Le differenze di cambio emergenti dalla regolazione delle poste monetarie e dalla riesposizione delle stesse ai cambi correnti alla fine dell'esercizio sono imputate al conto economico dell'esercizio, ad eccezione delle differenze cambio su attività non monetarie espresse a *fair value* in cui le variazioni di *fair value* sono iscritte direttamente a patrimonio netto, così come la componente cambi.

Le differenze cambio originate da finanziamenti infragruppo in valuta vengono contabilizzate, come previsto dallo IAS 21, a conto economico.

## **Contributi pubblici**

I contributi pubblici ottenuti a fronte di investimenti in attività materiali ed immateriali sono rilevati nel conto economico lungo il periodo necessario per correlarli con i relativi costi e sono trattati come proventi differiti.

In particolare, la loro rilevazione avviene nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che l'impresa rispetterà le condizioni previste per l'erogazione dei contributi e che i contributi saranno ricevuti.

## **Imposte**

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e anticipate/differite.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o di fatto vigenti alla data di bilancio.

Le imposte anticipate/differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Tali attività e passività non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da avviamento o dall'iscrizione iniziale (non in operazioni di aggregazioni di imprese) di altre attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile.

Le passività fiscali differite sono rilevate sulle differenze temporanee imponibili relative a partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto, ad eccezione dei casi in cui la Società sia in grado di controllare l'annullamento di tali differenze temporanee e sia probabile che queste ultime non si annulleranno nel prevedibile futuro.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte anticipate/differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

## **Principi contabili significativi basati sull'utilizzo di processi di stima**

La predisposizione del bilancio d'esercizio richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su

difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la situazione patrimoniale-finanziaria, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate può avere un impatto significativo sul bilancio d'esercizio.

#### *Immobilizzazioni finanziarie – Stima del grado di recuperabilità*

La Società ha pagato, nell'ambito di acquisizioni di società, dei valori a titolo di avviamento. Le immobilizzazioni finanziarie vengono, almeno annualmente, assoggettate ad *impairment test*, conformemente alle indicazioni previste dallo IAS n.36, sulla base delle previsioni dei flussi di cassa attesi nei prossimi esercizi. Nel caso gli scenari futuri aziendali e di mercato risultassero differenti rispetto a quelli ipotizzati al fine dell'elaborazione delle previsioni, il valore delle immobilizzazioni finanziarie potrebbe essere soggetto a svalutazioni.

#### *Valorizzazione magazzino e fondo svalutazione*

La Società valorizza le rimanenze di magazzino al minore tra il valore di costo e quello di presumibile realizzo, sulla base di valutazioni sull'andamento atteso del mercato e sviluppando ipotesi circa la realizzabilità futura del valore delle rimanenze. Nel caso le condizioni effettive di mercato fossero più sfavorevoli rispetto a quelle previste dalla Società, il valore delle rimanenze potrebbe essere soggetto a svalutazioni.

#### *Fondo svalutazione crediti*

Allo scopo di determinare il livello appropriato dei fondi svalutazioni crediti la Società valuta la possibilità di incasso dei crediti sulla base della solvibilità di ogni debitore. La qualità delle stime dipende dalla disponibilità di informazioni aggiornate circa la solvibilità del debitore. Qualora la solvibilità dei debitori dovesse ridursi, anche per effetto del difficile contesto economico di riferimento per taluni dei mercati nei quali il Gruppo opera, il valore dei crediti commerciali potrebbe essere soggetto a svalutazioni ulteriori.

#### *Imposte anticipate*

La contabilizzazione delle imposte anticipate (differite attive) è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione di tale attivo.

#### *Passività Potenziali*

La Società, in relazione ad eventuali procedimenti, cause legali ed altre pretese, allo scopo di determinare il livello appropriato di fondi per rischi ed oneri relativi a tali passività potenziali, esamina la fondatezza delle pretese addotte dalle controparti e la correttezza del proprio operato e valuta l'entità delle eventuali perdite risultanti dagli esiti potenziali. Inoltre la Società si consulta con i consulenti legali in merito alle problematiche relative a

contenziosi che sorgono nel corso dello svolgimento dell'attività della Società. La determinazione dell'importo dei fondi per rischi ed oneri eventualmente necessari per le passività potenziali viene eseguita dopo un'attenta analisi di ciascuna categoria problematica. La determinazione degli importi necessari per i fondi rischi ed oneri è potenzialmente soggetta a modifiche future sulla base di eventuali nuovi sviluppi in ogni problematica.

### **Eventi ed operazioni significative non ricorrenti – Operazioni atipiche e/o inusuali**

Conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, in presenza di eventi ed operazioni significative non ricorrenti e/o operazioni atipiche/inusuali, le note illustrative riportano informazioni sull'incidenza che tali eventi hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico, nonché sui flussi finanziari della Società.

### **Parti correlate**

Conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, le note illustrative riportano informazioni sull'incidenza che le operazioni con parti correlate hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico, nonché sui flussi finanziari della Società.

### **Rischi finanziari e strumenti derivati**

La Società è esposta ad una varietà di rischi di natura commerciale e finanziaria che vengono monitorati e gestiti a livello centrale e, tuttavia, non utilizza sistematicamente strumenti finanziari derivati al fine di minimizzare gli impatti di tali rischi sui suoi risultati.

I rischi di mercato cui la Società è esposta si possono dividere nelle seguenti categorie:

#### a) Rischio di cambio

La Società opera su mercati internazionali e regola le proprie transazioni commerciali in Euro e, con riferimento alle valute estere, principalmente in dollari USA.

Il rischio di cambio deriva principalmente da operazioni di vendita di prodotti finiti sul mercato statunitense, parzialmente attenuato dal fatto che gli acquisti di materie prime, in particolar modo le argille, sono regolati in dollari.

Si rimanda alla sezione "Proventi e oneri finanziari" della presente nota illustrativa per le analisi di sensitività richieste dall'IFRS 7.

#### b) Rischio di credito

La Società tratta solo con clienti noti e affidabili. La Società ha in essere procedure di assegnazione di fido per ogni cliente che garantiscono di limitare l'esposizione massima per ogni posizione. Inoltre, la Società attua una politica di larga copertura assicurativa sui crediti verso clienti esteri.

Non vi sono concentrazioni significative del rischio di credito nella Società.

Si rimanda alla sezione "Crediti commerciali" della presente nota illustrativa per le

informazioni relative alla composizione dei crediti commerciali con ripartizione dello scaduto.

c) Rischio di tasso di interesse

I rischi relativi a cambiamenti dei tassi di interesse si riferiscono ai finanziamenti. I finanziamenti a tasso variabile espongono la Società al rischio di variazione dei flussi di cassa dovuti agli interessi. I finanziamenti a tasso fisso espongono la Società al rischio di cambiamento del fair value dei finanziamenti stessi.

L'esposizione debitoria della Società è prevalentemente a tasso variabile.

Si rimanda alla sezione "Proventi e oneri finanziari" della presente nota illustrativa per le analisi di sensitività richieste dall'IFRS 7.

d) Rischio di liquidità

La Società è esposta nella gestione della sua attività caratteristica al rischio di disallineamento in termini di tempi e volumi dei flussi di cassa in entrata ed in uscita e dunque al rischio di incapacità di far fronte ai propri impegni finanziari.

L'obiettivo della Società è di assicurare la capacità di fare fronte in ogni momento alle proprie obbligazioni finanziarie, ottimizzando il ricorso a fonti di finanziamento esterne. La Società mantiene un ammontare di linee di credito disponibili (per le quali si rimanda al commento specifico nella sezione 3.a "Debiti verso banche e altri finanziatori") tale da poter far fronte ad opportunità di business non pianificabili o impreviste uscite di cassa, oltre che agli impegni derivanti dal piano di investimenti in essere.

Al fine di coprire il rischio di liquidità viene effettuato un attento monitoraggio giornaliero di pianificazione e previsione della liquidità.

Si rimanda a quanto commentato nella sezione 4.d "Debiti verso banche e altri finanziatori" per quanto riguarda l'informativa relativa alle scadenze contrattuali delle passività finanziarie.

## **2) ALTRE INFORMAZIONI**

---

### *Modalità di esposizione delle Note Illustrative al bilancio d'esercizio*

Ai fini di una migliore comprensione tutti gli importi di seguito riportati vengono esposti in migliaia di Euro, salvo se diversamente indicato.

### 3) COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

#### 1. ATTIVITA' CORRENTI

##### 1.a Rimanenze

Al 31 dicembre 2013, tale voce è così composta

	31/12/2013	31/12/2012
Materie prime, sussidiarie e di consumo	6.000	6.125
Prodotti in corso di lavorazione	1.162	1.026
Prodotti finiti	69.624	80.952
Immobili destinati alla vendita	3.486	3.937
Fondo svalutazione rimanenze	(8.126)	(7.146)
	<b>72.146</b>	<b>84.894</b>

Il valore complessivo del magazzino risulta in netto calo (-12,8 milioni, pari al 15,0%) rispetto al 31 dicembre 2012. Tale decremento deriva dalla scelta operata del Gruppo di ottimizzare il livello del Capitale Circolante Netto, che si è concretizzata con la riduzione del livello della produzione, unita a un significativo sforzo per lo smaltimento delle scorte.

Le rimanenze di prodotti finiti sono esposte al netto di un fondo obsolescenza pari a Euro 7.546 migliaia al 31 dicembre 2012 (Euro 6.646 migliaia al 31 dicembre 2012), determinato sulla base di una analisi effettuata stimando tempi e valori di recupero sulla base dell'esperienza storica e delle prospettive di mercato delle diverse tipologie di prodotti. La crescita rispetto all'esercizio precedente riflette una valutazione più prudentiale in virtù del permanere di condizioni di mercato critiche nei principali mercati in cui la Società opera.

Le rimanenze includono Euro 2.906 migliaia di immobili destinati alla vendita (perlopiù appartamenti), al netto di una svalutazione stimata di Euro 580 migliaia, basata su stime del valore commerciale dei beni alla fine dell'esercizio effettuate da un professionista indipendente.

##### 1.b Crediti commerciali

Si riporta di seguito la composizione dei crediti commerciali:

	31/12/2013	31/12/2012
Crediti verso terzi	47.903	51.237
Crediti verso controllate	6.922	7.689
Crediti verso correlate	32	30
Crediti verso controllanti	39	38
Fondo svalutazione crediti	(1.796)	(1.810)
	<b>53.100</b>	<b>57.184</b>

I crediti commerciali verso terzi al 31 dicembre 2013 risultano in calo rispetto all'esercizio precedente di circa il 6%, sostanzialmente in linea al calo riscontrato nel fatturato.

I crediti verso controllate si riferiscono a transazioni di tipo commerciale (vendite di piastrelle) effettuate con Gres Panaria Portugal, Florida Tile, Panariagroup USA e Lea North America. Si rileva che tali transazioni incidono solo per il 6,8% sul fatturato complessivo della Società.

La voce "Crediti verso terzi" include circa Euro 3,8 milioni di crediti scaduti oltre i 120 giorni (pari a circa il 6,9% del monte crediti totale); l'ammontare del fondo svalutazione crediti, pari a Euro 1,8 milioni riflette una stima economica del valore di recupero di tutto il monte crediti, sulla base delle informazioni disponibili al momento della redazione del bilancio.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 la Società non ha effettuato operazioni di cessione crediti.

### **1.c Crediti tributari**

Si riporta di seguito la composizione dei crediti tributari:

	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>
Crediti IVA	843	3.507
Crediti su imposte sui redditi	127	-
Altri crediti tributari	2.481	2.302
	<b>3.451</b>	<b>5.809</b>

La posizione IVA della Società è normalmente a credito per effetto, prevalentemente, dell'elevata incidenza delle esportazioni.

La voce "Crediti su imposte sui redditi" al 31 dicembre 2013 è determinata dall'eccedenza degli acconti versati IRES e IRAP, rispetto alle imposte dovute.

Si rileva che a partire dalla dichiarazione fiscale 2008 (redditi 2007), la Società è stata inclusa nel consolidato fiscale facente capo alla società controllante Finpanaria S.p.A. e che include anche la società correlata Immobiliare Gemma S.p.A e le società controllate Montanari Francesco S.r.l. e Panariagroup Immobiliare S.r.l.

Il credito/debito per "imposte sui redditi" in relazione all'imposta IRES è pertanto un credito/debito verso la società controllante, che, in qualità di capogruppo, è preposta alla gestione dei rapporti finanziari con l'Erario.

La voce "Altri crediti tributari" si riferisce a diverse richieste di rimborso presentate negli esercizi precedenti in relazione alla deducibilità dell'IRAP, in particolare le principali sono:

- Per Euro 0,3 milioni per crediti d'imposta su attività di ricerca e sviluppo
- Per Euro 0,3 milioni per IRES chiesto a rimborso per deducibilità IRAP anni dal 2004 al 2007 (D.L. 185/2008 art.6)
- Per Euro 1,7 milioni per IRES chiesto a rimborso per deducibilità IRAP anni dal 2007 al 2011 (D.L. 201/2011 art.2)

Tale voce non include poste aventi problemi di esigibilità.

### **1.d Altre attività correnti**

La composizione della voce è la seguente:

	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>
Anticipi a Istituti Previdenziali	205	789
Anticipi a fornitori	364	348
Premi da fornitori e note di accredito da ricevere	78	295
Crediti verso dipendenti e terzi	579	640
Crediti verso società di assicurazione	-	1.924
Crediti per contributi terremoto	1.639	-
Crediti per altri contributi	329	-
Crediti per Titoli di Efficienza Energetica	424	-
Crediti per proventi energetici	430	224
Altri minori	11	25
<b>Totale "Altri crediti" correnti</b>	<b>4.059</b>	<b>4.245</b>
<b>Totale "Ratei e risconti attivi" correnti</b>	<b>330</b>	<b>307</b>
	<b>4.389</b>	<b>4.552</b>

La riga "Contributi da ricevere per terremoto" si riferisce alla domanda presentata alla Regione Emilia Romagna in relazione ai danni subiti dai fabbricati in seguito al sisma del Maggio 2012 e non coperti dall'assicurazione. L'esito dell'istruttoria è stato positivo, con approvazione ottenuta nel mese di Febbraio 2014; la quota iscritta come credito è inferiore al valore approvato dalla Regione, in quanto non è stato contabilizzato il credito per gli interventi approvati ma ancora da eseguire.

I "Crediti verso società di assicurazione" al 31 dicembre 2012 si riferivano alla quota ancora incassata dell'indennizzo assicurativo sul terremoto a tale data; a fine 2013 il credito è stato completamente incassato.

I "Crediti per Titoli di Efficienza Energetica" sono relativi a Titoli già accreditati alla data di chiusura dell'esercizio all'intermediario che gestisce per il Gruppo la procedura per il riconoscimento dei cosiddetti "Certificati Bianchi". Alla data di redazione del bilancio, tali crediti risultano interamente incassati.

La voce "altri ratei e risconti" si riferisce in misura prevalente a costi di varia natura (interessi, fiere, promozionali, costi commerciali, manutenzione, noleggio) di competenza dell'esercizio successivo.

### **1.e Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

La voce si compone come segue:

	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>
Depositi bancari e postali	8.842	3.303
Assegni	-	-
Denaro e valori in cassa	16	18
	<b>8.858</b>	<b>3.321</b>

La dinamica finanziaria dell'esercizio 2013, comparata con l'esercizio 2012 è esposta nel Rendiconto Finanziario riportato all'interno della sezione relativa ai prospetti contabili.

## **ATTIVITA' NON CORRENTI**

### **2.a Immobilizzazioni immateriali**

Al 31 dicembre 2013 la voce "Immobilizzazioni immateriali" è pari a Euro 647 migliaia, in calo rispetto al 31 dicembre 2012 (Euro 748 migliaia).

Le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio possono essere così sinteticamente riassunte:

	<b>2013</b>	<b>2012</b>
<b>Saldo iniziale</b>	<b>748</b>	<b>920</b>
Incrementi per acquisti	291	306
Decrementi netti per dismissioni	-	-
Decrementi per ammortamenti	(392)	(478)
<b>Saldo finale</b>	<b>647</b>	<b>748</b>

Le movimentazioni di dettaglio intervenute nel corso dell'esercizio sono riportate nell'allegato 2 alla presente Nota Illustrativa.

### **2.b Immobilizzazioni materiali**

Il valore netto delle Immobilizzazioni materiali a fine esercizio è il seguente

	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>
Terreni e fabbricati	722	745
Impianti e macchinari	31.617	32.001
Attrezzature e altri beni	6.245	6.556
Immobilizzazioni in corso	1.188	47
	<b>39.772</b>	<b>39.349</b>

Le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio possono essere così sinteticamente riassunte:

	<b>2013</b>	<b>2012</b>
<b>Saldo iniziale</b>	<b>39.349</b>	<b>42.892</b>
Incrementi per acquisti	10.538	6.920
Decrementi netti per dismissioni	(318)	(49)
Decrementi per sisma	-	(300)
Decrementi per ammortamenti	(9.797)	(10.114)
<b>Saldo finale</b>	<b>39.772</b>	<b>39.349</b>

Le movimentazioni di dettaglio intervenute nel corso dell'esercizio sono riportate in allegato.

I principali investimenti dell'esercizio riguardano i seguenti reparti:

- investimenti nei reparti “Impasti” per Euro 0,6 milioni
  - investimenti nei reparti “Pressa” per Euro 0,4 milioni
  - investimenti nei reparti “Smalteria” per Euro 0,6 milioni
  - investimenti nei reparti “Scelta” per Euro 0,7 milioni
  - investimenti nei reparti “Taglio e rettifica” per Euro 2,4 milioni-
  - investimenti nei reparti “Stuoiatura laminato” per Euro 1,2 milioni
- Investimenti in impianti generali per Euro 1,4 milioni

Per effetto dell’operazione straordinaria di scissione del patrimonio immobiliare effettuata nel corso del 2004, gli immobili nei quali la Società svolge la propria attività sono condotti in locazione, in quanto di proprietà di Immobiliare Gemma S.p.A. (entità correlata).

### Impairment Test

Come indicato precedentemente nella sezione relativa ai Principi Contabili, la Società provvede almeno annualmente anche in assenza di indicatori di perdita, e sempre qualora emergano indizi di criticità, ad effettuare il test di *impairment* come richiesto dallo IAS n.36 per verificare il grado di recuperabilità del valore delle immobilizzazioni iscritte nel bilancio d’esercizio di Panariagroup.

Tale test è stato condotto confrontando il valore del Patrimonio netto alla data del test, al netto del valore di iscrizione delle partecipazioni, con il valore recuperabile di Panariagroup determinato come valore d’uso (*Equity Value*).

L’*Equity Value* di Panariagroup è stato determinato come differenza tra l’*Enterprise Value* (valore attuale dei flussi di cassa generati dalla stessa Società) e della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2013.

Il valore recuperabile è stato stimato attraverso il metodo dell’UDCF (“Discounted Cash Flow”) applicato ai flussi finanziari inclusi nei Piani Pluriennali 2014 – 2018 approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 13 marzo 2014. Al termine del periodo di previsione esplicita è stato determinato un valore terminale, mediante applicazione di una rendita perpetua. Per la determinazione del flusso operativo alla base del terminal value è stato utilizzato il risultato operativo dell’ultimo esercizio del Piano al netto delle imposte (“*Net operating profit Less Adjusted Tax*”- *Noplat*), stimato dal management come indicatore di un flusso “normalizzato”. Il tasso di crescita utilizzato per il calcolo della perpetuity è stato considerato prudenzialmente pari a zero, in linea a quanto effettuato nel test sul bilancio consolidato, nel test sulle partecipazioni, ed in linea ai test svolti negli anni precedenti.

Il tasso di attualizzazione WACC, pari a 7,8%, risulta il medesimo del test sul bilancio consolidato e del test sulle singole partecipazioni.

Il test non ha evidenziato alcuna situazioni di *impairment* o criticità.

La Società ha inoltre provveduto all’elaborazione di un’analisi di sensitività per la verifica della recuperabilità del Patrimonio Netto anche in caso di peggioramento del tasso di attualizzazione WACC e dell’EBITDA, non rilevando criticità.

## 2.c Immobilizzazioni finanziarie

Al 31 dicembre 2013, le Immobilizzazioni finanziarie risultavano così composte:

	31/12/2013	31/12/2012
Partecipazioni in imprese controllate	89.862	77.532
Partecipazione in JV India	352	356
Altre Partecipazioni	5	5
	<b>90.219</b>	<b>77.893</b>

La voce "Partecipazioni in imprese controllate" si compone come segue:

	31/12/2013	31/12/2012
Gres Panaria Portugal S.A.	42.597	42.597
Panariagroup USA	46.729	34.429
Montanari Francesco S.r.l.	496	496
Panariagroup Immobiliare	40	10
	<b>89.862</b>	<b>77.532</b>

Al 31 dicembre 2013 la partecipazione in Panariagroup USA si è incrementata di Euro 12,3 milioni, per effetto del ripristino delle svalutazioni effettuate per complessivi Euro 19,5 milioni negli anni tra il 2008 ed il 2010 e parzialmente ripristinati lo scorso anno (Euro 7,2 milioni). In particolare, alla luce del netto miglioramento dei risultati realizzato negli ultimi esercizi, e che ha portato nel 2012 e nel 2013 ad un risultato ante-imposte ampiamente positivo, oltre che alle mutate condizioni macro-economiche e alle prospettive del mercato nord-americano che si presentano in progressivo e netto miglioramento rispetto agli anni precedenti, gli Amministratori hanno ritenuto che la perdita di valore rilevata in esercizi precedenti non sia più valida; tale conclusione risulta avallata degli *impairment test* eseguiti e commentati in dettaglio successivamente.

Di seguito riportiamo l'elenco indicante per ciascuna impresa controllata le informazioni richieste dall'art. 2427 C.C. al punto 5:

	Capitale Sociale K EUR / K USD	Valore all'Equity Method (1) K EUR	Utile / Perdita 2013 KEUR	% Partecip.	Importo in bilancio K EUR
Gres Panaria Portugal S.A	16.500 Eur	51.790	(2.069)	100 %	42.597
Panariagroup USA (2) (3)	65.500 Usd	34.472	2.480	100 %	46.429
Montanari Francesco srl	48 Eur	519	66	100 %	496
Panariagroup Immobiliare Srl	10 Eur	34	(5)	100 %	40

(1) Tali valori tengono conto delle rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato

(2) I dati Panariagroup USA si riferiscono al sub-consolidato facente capo alla sub-holding americana e pertanto inclusivo delle società Florida Tile e Lea North America

(3) La differenza tra il valore di iscrizione della partecipazione e il valore all'Equity method è dovuta al delta cambi.

In termini di garanzie ottenute in sede di acquisizione si rileva che:

- relativamente alla società Maronagres (ora fusa in Gres Panaria Portugal S.A.) si precisa che eventuali passività originate da eventi antecedenti l'acquisizione da parte della Società sono garantiti dalle seguenti garanzie bancarie rilasciate in favore della Società dai venditori:
  - garanzia bancaria, escutibile a prima richiesta, rilasciata da primario Istituto di credito portoghese per Euro 500 migliaia, della durata di 7 anni, scaduta il 21/10/2009;
  - garanzia personale rilasciata dai precedenti soci per Euro 800 migliaia, della durata di 7 anni, scaduta il 21/10/2009.

In relazione ad entrambe le garanzie si rileva che nel corso del 2009 si è proceduto alla loro estensione fino al 31/12/2014.

- Con riferimento all'acquisizione delle quote nella società "Montanari Francesco S.r.l.", si rileva che nel 2012 è scaduta la fidejussione che era stata rilasciata dal venditore a tutela delle usuali garanzie contrattuali.

Panariagroup inoltre partecipa ad una Joint Venture Company (JVC) denominata "Asian Panaria" ad Ahmedabad nello stato indiano del Gujarat. Tale società è partecipata al 50% da Panariagroup e al 50% da AGL Ltd, uno dei principali produttori del mercato indiano. Attraverso tale Joint Venture Panariagroup entra in maniera più diretta in un mercato considerato di grande potenzialità, anche per il nostro settore.

### **Impairment Test**

Come indicato precedentemente nella sezione relativa ai Principi Contabili, la Società provvede almeno annualmente anche in assenza di indicatori di perdita, e sempre qualora emergano indizi di criticità, ad effettuare il test di *impairment* come richiesto dallo IAS n.36 per verificare il grado di recuperabilità del valore di carico delle partecipazioni di cui sopra.

L'*impairment test* sul bilancio separato di Panaria Spa ha identificato quali CGU da assoggettare a verifica di recuperabilità le singole partecipazioni iscritte (*Legal Entity*). Il test è stato effettuato assumendo come valore recuperabile il valore d'uso (*Equity value*), in considerazione del fatto che non è possibile stabilire attendibilmente un *fair value* al netto dei costi di vendita

Il valore d'uso (*Equity Value*) è stato determinato sottraendo all'*Enterprise Value* il valore dell'indebitamento finanziario netto delle singole Società al 31 dicembre 2013. L'*Enterprise Value* deriva dal valore attuale dei flussi finanziari futuri che si stima saranno generati da ciascuna partecipazione, nel periodo di previsione esplicita e successivamente allo stesso (mediante la determinazione di un valore terminale attribuibile alle stesse).

Il valore recuperabile di ciascuna partecipazione è stato stimato attraverso il metodo dell'UDCF ("Discounted Cash Flow") applicato ai flussi finanziari inclusi nei Piani Pluriennali 2014 – 2018 approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 13 marzo 2014, mentre la metodologia di *impairment* è stata approvata dal Consiglio del 15 novembre 2013. Al termine del periodo di previsione esplicita è stato determinato un valore terminale, mediante applicazione di una rendita perpetua. Per la determinazione del

flusso operativo alla base del terminal value è stato utilizzato il risultato operativo dell'ultimo esercizio del Piano al netto delle imposte ("*Net operating profit Less Adjusted Tax*"- *Noplat*), stimato dal management come indicatore di un flusso "normalizzato". Il tasso di crescita utilizzato per il calcolo della perpetuity, in linea a quanto effettuato nel test sul bilancio consolidato ed in linea ai test svolti negli anni precedenti, è stato considerato prudenzialmente pari a zero.

Il tasso di attualizzazione utilizzato nell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi risulta pari a 7,8% (dato utilizzato nel 2012 pari al 8,3%). La Società ha determinato il tasso di attualizzazione ponderando i rischi associati ai principali mercati in cui la Società opera sulla base del fatturato conseguito in ciascuno di essi.

Inoltre, anche sulla base delle indicazioni contenute nel documento congiunto di Banca d'Italia, Consob e Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009, la Società ha provveduto ad elaborare l'analisi di sensitività sui risultati del test rispetto alla variazione degli assunti di base individuando come parametri rilevanti ai fini dell'analisi il WACC e l'EBITDA, che condizionano il valore d'uso delle *cash generating unit*.

L'utilizzo di valori positivi di g rate avrebbe infatti determinato risultati migliori dello scenario base considerato nel test.

Si fa notare che i test di *impairment* sono basati su piani aziendali determinati dal management della Società sulla base dell'esperienza passata e delle attese circa gli sviluppi del mercato in cui la Società opera, ed i cui tassi di sviluppo attesi dei risultati operativi previsti in passato sono stati riconsiderati in modo più conservativo alla luce dell'attuale situazione di incertezza del settore ceramico. A tal fine si segnala che il protrarsi di una situazione di scarsa dinamicità dell'andamento della domanda del settore ceramico sui principali mercati europei, che rappresentano una quota significativa del fatturato del Gruppo, ha indotto il management a mantenere delle ipotesi di crescita conservative ed in linea con i trend definiti dai più recenti studi previsionali pubblicati da "Confindustria Ceramica" e da "Cresme", senza ipotizzare alcuna ulteriore efficienza aggiuntiva rispetto all'attuale struttura produttiva ed organizzativa del Gruppo. Inoltre, come già in precedenza indicato, il test è stato effettuato considerando un tasso di crescita al termine del periodo esplicito di previsione pari a zero.

Dal test svolto, come precedentemente anticipato, è emersa la necessità del ripristino totale di valore della partecipazione in Panariagroup USA .

Riportiamo di seguito l'esito dei risultati:

#### Gres Panaria Portugal

A fronte di un valore complessivo di carico contabile della partecipazione in Gres Panaria Portugal di Euro 42,6 milioni, emerge, dalle risultanze dei test sopramenzionati, un *Equity value* pari ad Euro 59,5 milioni.

#### Panariagroup USA

Sulla base dei parametri sopra indicati, l'*Equity Value* di Panariagroup USA al 31 dicembre 2013 risulta pari a circa USD 91,8 milioni a fronte di un valore di carico contabile della

partecipazione *pre-impairment test* pari complessivamente a circa Euro 34,4 milioni. A seguito di tali risultanze nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013, si è proceduto a rivalutare totalmente la partecipazione, per un valore in Euro di 12,3 milioni, allineandone il valore alle risultanze del *test di impairment*. A tal proposito, si segnala che nell'esercizio precedente era stato effettuato un ripristino parziale della Partecipazione di Euro 7,2 milioni di Euro.

Negli ultimi esercizi, a seguito del completamento del processo di ristrutturazione della Business Unit statunitense, e al netto miglioramento delle condizioni macro-economiche del mercato nord-americano, il Conto Economico consolidato di Panariagroup USA è stato caratterizzato da un'importante inversione di tendenza che ha portato la controllata americana al raggiungimento di un risultato economico positivo.

Sulla base del piano approvato per gli anni 2014-2018, formulato peraltro su basi prudenziali (ipotesi di crescita conservative legate ai più recenti studi previsionali pubblicati da "Confindustria Ceramica" e da "Cresme", e senza ipotizzare alcuna ulteriore efficienza aggiuntiva rispetto all'attuale struttura produttiva ed organizzativa), ha determinato la scelta da parte della Direzione della Società di iscrivere nel bilancio d'esercizio una rivalutazione della partecipazione di Euro 12,3 milioni, ripristinando in tal modo completamente il valore della partecipazione che era stato svalutato in esercizi precedenti.

#### Montanari Francesco S.r.l.

A fronte di un valore complessivo di carico contabile della partecipazione in Montanari Francesco S.r.l. di Euro 0,5 milioni, emerge, dalle risultanze dei test sopramenzionati, un *Equity value* pari ad Euro 1,1 milioni.

#### *Impairment - Sensitivity Analysis*

Si rilevano di seguito i valori dell'*Equity Value* delle società controllate, al variare delle principali assunzioni (WACC e EBITDA)

<b>Dati espressi in Euro milioni</b>	<b>WACC utilizzato</b>	<b>WACC +0,5% (come 2012)</b>
Gres Panaria (*)	59,5	55,5
Panariagroup USA (**)	122,0	113,3
Montanari (*)	1,0	0,9

(\*) Importi in Euro/milioni

(\*\*) Importi in Usd/milioni

E' stato svolta sensitivity analysis anche con riferimento alla variazione dell'EBITDA

<b>Dati espressi in Euro milioni</b>	<b>EBITDA utilizzato</b>	<b>EBITDA -5%</b>
Gres Panaria	59,5	55,2
Panariagroup USA (*)	122,0	113,2
Montanari	1,0	0,9

(\*) Dati espressi in USD milioni

Al variare delle principali assunzioni, secondo le tabelle sopra riportate, non emergerebbero situazioni di *impairment* delle Partecipazioni.

## **2.d Crediti per imposte anticipate**

Il saldo è così composto:

	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>
Differite attive:		
- per fondi tassati	3.950	4.283
- perdite fiscali	5.927	3.354
- delta cambi da valutazione	227	-
- ACE non dedotta	102	-
<b>Crediti per imposte anticipate</b>	<b>10.206</b>	<b>7.637</b>

I crediti per imposte anticipate per “perdita fiscale” si riferiscono ai risultati economici 2012 e 2013, che si sono chiusi con un imponibile fiscale negativo.

Con riferimento a tale perdita, i piani aziendali formulati ed approvati dalla Direzione del Gruppo, evidenziano risultati economici futuri che consentono il recupero delle imposte anticipate iscritte. La recuperabilità dei crediti per imposte anticipate è subordinata all'effettiva capacità della Società di produrre, in un orizzonte di tempo di medio periodo, andamenti economici positivi che consentano il recupero delle imposte anticipate, conformemente a quanto previsto dai piani aziendali approvati dagli Amministratori in data 14 marzo 2014.

## **2.e Altre attività non correnti**

	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>
Finanziamenti attivi infra-gruppo	19.645	28.534
Finanziamenti a terzi	380	200
Altre attività non correnti	147	142
	<b>20.172</b>	<b>28.876</b>

La voce “Finanziamenti attivi infra-gruppo” si riferisce per Euro 15.845 migliaia a finanziamenti erogati dalla Società alla controllata indirettamente Florida Tile Inc, per Euro 3.500 migliaia ad un finanziamento a Gres Panaria Portugal S.A, per Euro 200 migliaia ad un finanziamento a Montanari Francesco S.r.l. e per Euro 100 migliaia ad un finanziamento a Panariagroup Immobiliare S.r.l

Tutti i finanziamenti erogati alle società del Gruppo sono fruttiferi ad un tasso di interesse allineato alle normali condizioni di mercato.

La voce “Finanziamenti a terzi” include un finanziamento di Euro 360 migliaia concesso ad una società partner appartenente al pool di aziende facenti capo a Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.a. nell'ambito del progetto denominato “Industria 2015”.

La scadenza per il rimborso del finanziamento è fissata per il 2015.

La voce “Altre attività non correnti” si riferisce prevalentemente a depositi cauzionali su utenze.

#### 4) COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

##### **PASSIVITA' CORRENTI**

##### **3.a Debiti verso banche e altri finanziatori**

I debiti di natura finanziaria a breve termine sono così suddivisibili:

	31/12/2013	31/12/2012
Conti correnti passivi	7.089	5.382
Anticipi su operazioni export	10.400	7.002
Finanziamenti a medio - lungo termine	25.170	16.703
	<b>42.659</b>	<b>29.087</b>

La dinamica finanziaria dell'esercizio 2013, comparata con l'esercizio 2012 è esposta nel Rendiconto Finanziario riportato all'interno della sezione relativa ai prospetti contabili.

Alla data del 31 dicembre 2013, gli affidamenti bancari concessi dalle banche alla Società ammontavano complessivamente a Euro 94,4 milioni, utilizzati per Euro 17,5 milioni.

La voce "Finanziamenti a medio - lungo termine" si riferisce alla quota corrente di mutui chirografari e più diffusamente commentate nella sezione "Debiti verso banche e altri finanziatori" delle Passività non correnti.

##### **3.b Debiti commerciali**

Si riporta di seguito l'andamento dei debiti commerciali:

	31/12/2013	31/12/2012
Debiti verso terzi	31.868	40.118
Debiti verso controllate	1.039	1.465
Debiti verso correlate	-	-
Debiti verso controllanti	-	-
	<b>32.907</b>	<b>41.583</b>

I debiti commerciali (inclusi i debiti verso controllate, correlate e controllanti) si riferiscono a debiti verso fornitori per l'acquisto di beni e servizi per l'attività ordinaria d'impresa.

##### **3.c Debiti tributari**

La voce è così formata:

	31/12/2013	31/12/2012
Ritenute d'acconto	2.097	2.343
Imposte sui redditi	237	124
Imposte sostitutive	-	-
	<b>2.334</b>	<b>2.467</b>

### **3.d Altre passività correnti**

Al 31 dicembre 2013, sono così composte:

	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>
Debiti verso Istituti Previdenziali	2.257	2.989
Debiti verso dipendenti	4.053	3.911
Debiti verso clienti	3.592	3.864
Debiti verso agenti	5.526	6.667
Strumenti di finanza derivata – Fair value negativo	127	222
Altri minori	153	162
<b>Totale debiti correnti</b>	<b>15.708</b>	<b>17.815</b>
Risconto su indennizzo assicurativo terremoto	1.015	485
Altri ratei e risconti passivi	134	134
<b>Totale “Ratei e risconti passivi” correnti</b>	<b>1.149</b>	<b>619</b>
	<b>16.857</b>	<b>18.434</b>

Il “Risconto su indennizzo assicurativo terremoto” si riferisce alla quota parte dell’indennizzo assicurativo e del contributo pubblico riferibile a interventi di manutenzione straordinaria conseguenti al sisma capitalizzati. Tale parte dell’indennizzo è pertanto riconosciuta a conto economico seguendo la vita utile dei cespiti a cui si riferiscono.

### **PASSIVITA’ NON CORRENTI**

#### **4.a Fondo TFR**

L’ammontare della passività connessa al Trattamento di fine rapporto è esposta di seguito:

	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>
<b>Fondo TFR</b>	<b>6.021</b>	<b>6.294</b>

Si riportano di seguito le principali basi tecniche che sono state utilizzate per il calcolo attuariale in base a quanto previsto dallo IAS 19:

#### Ipotesi demografiche

*Età media di pensionamento:* 100% al raggiungimento dei requisiti AGO.

*Tasso di mortalità:* base demografica IPS 55 predisposta dall’ANIA (Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici)

Probabilità di cessazione dal servizio per cause diverse dal decesso (calcolata in base ai dati storici degli ultimi cinque anni):

Classe di età	Probabilità
0-24	13,2 %
25-29	7,1 %
30-34	5,5 %
35-39	3,4 %
40-49	2,7 %
Oltre 50	2,4 %

#### Ipotesi finanziarie

Sono stati utilizzati i seguenti *tassi di sconto*:

31/12/2013: tasso di sconto IBoxx Eurozone Corporate AA = 3,17 %

31/12/2012: tasso di sconto IBoxx Eurozone Corporate AA = 3,20 %

I *tassi di inflazione* considerati corrispondono agli indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati pubblicati da ISTAT, in quanto tali indici vengono utilizzati per determinare la rivalutazione del TFR e sono pari al 1,90 %, in linea con l'anno precedente.

Nel corso dell'esercizio la movimentazione del fondo risulta essere la seguente:

<b>Valore al 31/12/2012</b>	<b>6.294</b>
Quota imputata a conto economico	194
Quota imputata a "OCI"	(20)
Quota liquidata nell'esercizio	(447)
<b>Valore del Fondo TFR al 31/12/2013</b>	<b>6.021</b>

Si rileva che in data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti che elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo nella sua interezza, ed il riconoscimento separato nel conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti, e l'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione in ogni esercizio della passività e attività tra gli Altri utili/(perdite) complessivi. L'emendamento è stato applicato in modo retrospettivo dall'esercizio avente inizio dal 1° gennaio 2012; l'effetto derivante dall'applicazione di queste variazioni è stata una riduzione del patrimonio netto per Euro 392 mila, al netto dei correlati effetti fiscali.

In particolare, il saldo al 31 dicembre 2012 è stato rideterminato come segue, con riferimento alle singole voci della Situazione Patrimoniale-Finanziaria:

Voce	Saldo da bilancio 31/12/2012	Saldo 31/12/2012 Riesposto	Differenza
Fondo per imposte differite	3.764	3.615	(149)
Fondo TFR	5.753	6.294	541
Patrimonio Netto	143.394	143.002	(392)

#### **4.b Fondo per imposte differite**

Il Fondo imposte differite al 31 dicembre è così composto:

	31/12/2013	31/12/2012
Differite passive :		
- per ammortamenti anticipati	127	127
- valutazione TFR metodo IFRS	86	98
- valutazione Fondo Ind. Suppletiva metodo IFRS	430	541
- valutazione Magazzino	1.906	2.605
- delta cambi da valutazione	-	244
<b>Crediti per imposte anticipate</b>	<b>2.549</b>	<b>3.615</b>

#### **4.c Fondi rischi ed oneri**

I fondi per rischi ed oneri sono così composti:

	31/12/2013	31/12/2012
Fondo Indennità Suppletiva di Clientela	2.666	2.210
Fondo oneri terremoto	-	2.200
Altri fondi	770	654
	<b>3.436</b>	<b>5.064</b>

La passività connessa al fondo Indennità Suppletiva di Clientela è stata aggiornata considerando i seguenti tassi di attualizzazione, pari alla media dei rendimenti lordi dei BTP a 10 anni:

31 dicembre 2012	5,59 %
31 dicembre 2013	4,32%

I tassi di attualizzazione sono stati applicati ad una proiezione dei flussi di cassa futuri previsti a titolo di indennità suppletiva di clientela determinati analizzando la serie storica dei pagamenti a tale titolo degli ultimi 5 anni. Ai fini prudenziali si è stimato un limite massimo di 20 anni nella determinazione del periodo in cui avverranno le liquidazioni relative a tale fondo, nonostante parte preponderante della rete di agenzia sia rappresentata da società giuridiche.

Il “Fondo Oneri per Terremoto” stanziato nell’esercizio 2012 era relativo alle spese di ripristino dei fabbricati e degli impianti di cui si prevedeva il sostenimento nel 2013. Nel

corso dell'esercizio questi costi sono stati sostenuti, per cui il fondo è stato utilizzato integralmente.

Nel corso dell'esercizio, è stata definita la posizione di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. in relazione ad una verifica fiscale avvenuta nel 2012; sui rilievi emersi in tale sede, l'anno scorso era già stato stanziato un fondo rischi, che è stato integralmente utilizzato nel 2013 a fronte dell'importo effettivamente accertato, che è risultato sostanzialmente in linea con quanto previsto.

Le principali voci che compongono la riga "Altri fondi" sono il "Fondo rischi per contenziosi in essere", pari a Euro 365 migliaia e il "Fondo resi" per Euro 205 migliaia.

La Società ha tuttora soggetti a definizione da parte delle autorità fiscali gli esercizi 2009 e seguenti. La Direzione della Società, con il supporto dei suoi consulenti fiscali, ritiene che dalla definizione di tali esercizi non possano emergere significative passività che non siano già riflesse nel bilancio d'esercizio.

La Società, alla data attuale, non ha in essere controversie o contenziosi per i quali si configuri l'esistenza di passività potenziali, ancorché non probabili, tali da richiedere una menzione nelle presenti note illustrative.

#### **4.d Debiti verso banche e altri finanziatori**

I debiti di natura finanziaria a medio-lungo termine sono così suddivisibili:

	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>
Finanziamenti a medio - lungo termine	41.382	54.484
Finanziamenti agevolati	6.811	4.261
	<b>48.193</b>	<b>58.745</b>

La voce "Finanziamenti a medio-lungo termine" si riferisce alla quota oltre l'anno di finanziamenti a M/L termine, con condizioni di tasso variabile legato all'Euribor.

Nel 2012 è stato acceso un nuovo mutuo per un valore complessivo di Euro 4 milioni e ottenuto un finanziamento agevolato a medio termine di Euro 1,2 milioni concesso come aiuto alle imprese colpite dal terremoto per il pagamento delle imposte e dei contributi che erano stati temporaneamente sospesi a partire da Maggio 2012.

Sui finanziamenti non sussistono garanzie a favore dell'istituto di credito erogante.

Con riferimento alle informazioni richieste dall'IFRS 7, si riporta di seguito la sintesi delle scadenze previste dai piani di ammortamenti dei debiti finanziari sopra riportati:

<b>31/12/2013</b>	
<b>2014</b>	<b>25.170</b>
2015	23.418
2016	13.093
2017	7.422
2018	3.623
2019	313
2020	298
2021	26
<b>Medio / Lungo</b>	<b>48.193</b>
<hr/>	
<b>Debiti finanziari</b>	<b>73.363</b>

La Società non ha in essere *negative pledges* e *covenants* su posizioni debitorie esistenti alla data di chiusura dell'esercizio.

#### **4.e Altre passività non correnti**

Al 31 dicembre 2013, sono così composte:

	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>
Debiti verso fornitori oltre i 12 mesi	995	1.972
Imposte oltre l'esercizio	325	-
	<b>1.320</b>	<b>1.972</b>

I debiti verso fornitori esigibili oltre i 12 mesi, si riferiscono al valore attualizzato di debiti a medio-lungo termine e relativi prevalentemente a forniture di impianti e macchinari con dilazione di pagamento concordata oltre l'anno.

La voce "Debiti verso erario oltre i 12 mesi" si riferisce alla rateizzazione delle imposte dovute a seguito della verifica fiscale su Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. e sopra descritta nella sezione "Fondi rischi ed oneri".

## 5 PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto è così formato:

	31/12/2013	31/12/2012
Capitale sociale	22.678	22.678
Riserva sovrapprezzo azioni	60.784	60.784
Riserva di rivalutazione	4.493	4.493
Riserva legale	3.771	3.581
Altre riserve	51.207	47.664
Risultato dell'esercizio	3.750	3.802
	<b>146.683</b>	<b>143.002</b>

La movimentazione del Patrimonio Netto è già riportata all'interno della sezione relativa ai prospetti contabili.

Il Patrimonio Netto esposto nei bilanci al 31 dicembre 2012 e 31 dicembre 2013 include gli effetti della conversione dai principi contabili italiani ai principi contabili internazionali, che sono confluiti nella voce "Altre riserve".

Commentiamo di seguito le principali voci di Patrimonio Netto e le relative variazioni.

### *Capitale sociale*

Il capitale sociale sottoscritto e versato è formato da nr. 45.355.291 azioni dal valore nominale di 0,50 Euro.

### *Riserva sovrapprezzo azioni*

La riserva sovrapprezzo azioni accoglie l'eccedenza del prezzo di emissione delle azioni rispetto al loro valore nominale e si riferisce:

- per Euro 5.069 migliaia all'aumento di Capitale Sociale effettuato nel 2000 dalla Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.;
- per Euro 53.114 migliaia all'aumento di Capitale Sociale effettuato nel 2004 attraverso l'operazione di Offerta di Sottoscrizione sul mercato azionario;
- per Euro 2.601 migliaia alla quota di riserva per azioni aggiuntive non utilizzata e relativa alla quota di Patrimonio Netto vincolata al servizio dell'incentivo della Bonus Share, in concomitanza alla operazione di quotazione della Società.

### *Riserve di rivalutazione*

Ammonta a Euro 4.493 migliaia ed è relativa per Euro 4.103 migliaia alla rivalutazione monetaria dei beni prevista dalla Legge 21.11.2000 n. 342 effettuata nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000 e per Euro 390 migliaia a rivalutazioni effettuate in applicazione di leggi precedenti. Su tali riserve, in sospensione d'imposta, non sono state stanziati imposte differite, non essendo previste operazioni che ne determinino la distribuzione e quindi la relativa tassazione.

### *Riserva legale*

La riserva legale si è incrementata nell'esercizio per effetto della destinazione del 5% dell'utile d'esercizio 2012.

### *Altre riserve*

Il dettaglio delle "Altre riserve" di Patrimonio Netto è così formato:

	31/12/2013	31/12/2012
Riserva straordinaria	46.872	43.260
Versamento Soci in conto capitale	1.077	1.077
Utili/perdite portati a nuovo e altre riserve	3.258	3.327
	<b>51.207</b>	<b>47.664</b>

La consistenza della *Riserva straordinaria* è incrementata rispetto all'anno precedente per effetto della destinazione di quota parte del risultato dell'esercizio 2012.

La riserva "*Versamento soci in conto capitale*" si riferisce a versamenti effettuati dai soci in esercizi precedenti e non vincolati a futuro aumento capitale sociale.

La voce "*Utili / perdite portati a nuovo e altre riserve*" voce include l'Avanzo di fusione di Euro 3.108 migliaia che riflette la differenza tra il valore di carico delle partecipazioni delle società incorporate e il rispettivo patrimonio netto alla data della fusione avvenuta nel 2004 (pari a Euro 6.062 migliaia), decurtato dalla ricostituzione di riserve non disponibili presenti in capo alle società incorporate.

### Azioni proprie

Come riportato in precedenza, le azioni proprie detenute in portafoglio sono contabilizzate a decurtazione del Patrimonio Netto, in accordo con i principi contabili di riferimento.

Al 31 dicembre 2013, le azioni proprie in portafoglio sono pari a nr. 432.234, con un valore medio di carico di 3,73 per un controvalore complessivo di Euro 1.614 migliaia, invariate rispetto a fine 2012.

Le azioni proprie attualmente detenute sono state acquistate in ottemperanza a quanto deliberato dall'Assemblea dei soci di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. in data 26 aprile 2005. Tale delibera è stata successivamente rinnovata nelle Assemblee che hanno approvato il bilancio negli anni successivi.

Riportiamo di seguito l'analisi della disponibilità delle riserve in ottemperanza all'articolo 2427 del Codice Civile:

riepilogo delle utilizzazioni effettuate  
nei tre esercizi precedenti

		possibilità di utilizzazione	quota disponibile	per copertura perdite	per altre ragioni
CAPITALE SOCIALE	22.677.645,50				
RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI	60.783.618,45	A B*	60.783.618,45		
RISERVA DA RIV.NE MONET. 576/75	27.888,67	A B**	27.888,67		
RISERVA DA RIV.NE MONET. 72/83	296.714,32	A B**	296.714,32		
RISERVA RIV.NE EX LG 413/91	64.630,67	A B**	64.630,67		
RISERVA RIV.NE LG 342/2000	478.927,54	A B**	478.927,54		
RISERVA RIV.NE LG 342/2000	3.624.772,26	A B*****	3.624.772,26		
RISERVA LEGALE 5%	3.771.379,20	B***	0,00		
RISERVA AZIONI PROPRIE	1.614.284,94	-	0,00		
RISERVA SPEC. DPR 22/12/86	3.873,43	A B C	3.873,43		
RISERVA SPEC. LG 399/87	5.050,95	A B C	5.050,95		
RISERVA X CONTR. PUBBLICO (50%)	6.931,63	A B C	6.931,63		
FONDO EX LEGGE 130/83	3.767,02	A B C	3.767,02		
AVANZO DI FUSIONE	3.107.852,68	A B C	3.107.852,68		
RISERVA STRAORDINARIA	46.872.408,51	A B C	46.872.408,51		
PRESTITO INFRUTTIFERO IN C/CAPITALE	1.076.812,63	A B*	1.076.812,63		
RISERVA ART.55 597/73	51.645,69	A B C	51.645,69		
RISERVA LEGE 696 55-597	42.788,45	A B C	42.788,45		
RISERVA IAS	27.441,97	B	0,00		
UTILE A NUOVO	9.073,80	A B C	9.073,80		
UTILE DELL'ESERCIZIO	3.749.874,00	A B C	3.749.874,00		
<b>Quota non distribuibile****</b>			62.728.592,28		
<b>Residua quota distribuibile</b>			57.478.038,42		

\* ex art 2431 cc è distribuibile solo se la riserva legale ha raggiunto il limite di 1/5 del capitale sociale. Tuttavia è disponibile per copertura perdite, aumento cap. sociale e aumento riserva legale (Disponibile, ma attualmente non distribuibile).

\*\* non può essere distribuita se non adottando la procedura ex art 2445 cc commi 3 e 4.

\*\*\* solo quando la riserva ha raggiunto 1/5 del capitale sociale l'eccedenza diviene effettivamente disponibile (art. 2430 cc).

\*\*\*\* comprendente la quota a copertura dei costi impianto e ampliamento, ricerca, sviluppo e pubblicità non ancora ammortizzati

\*\*\*\*\* trasformata in riserva disponibile con Assemblea Straordinaria del 9/7/2004, in conformità alle disposizioni dell'art. 2445 secondo e terzo comma

#### Legenda

**A** Per aumento di capitale

**B** Per copertura di perdite

**C** Per distribuzione soci

## **OPERAZIONI DI FINANZA DERIVATA**

Alla data del 31 dicembre 2013 risultano in essere le seguenti operazioni di “finanza derivata”, stipulate con primari Istituti di Credito, ed aventi le seguenti caratteristiche:

- “Interest rate swap” con nozionale sottostante originario pari a Euro 10.000 migliaia, avente per oggetto i tassi di interesse su finanziamenti, acceso nel 2006;
- “Cap” con nozionale sottostante originario di Euro 10.000 migliaia, avente come oggetto tassi di interesse su finanziamenti in essere, acceso nel 2010;
- “Cap” con nozionale sottostante originario di Euro 7.000 migliaia, avente come oggetto tassi di interesse su finanziamenti in essere, acceso nel 2010.
- “Interest rate swap” con nozionale sottostante originario di Euro 3.250 migliaia, avente come oggetto tassi di interesse su finanziamenti in essere, acceso nel 2012.
- “Interest rate swap” con nozionale sottostante originario di Euro 7.500 migliaia, avente come oggetto tassi di interesse su finanziamenti in essere, acceso nel 2012.

Tali contratti sono iscritti al *fair value* nella voce “Altre passività correnti” per un importo complessivo di Euro 127 migliaia. L’adeguamento al *fair value* in essere al 31 dicembre 2013 ha comportato l’imputazione al conto economico del periodo di un provento pari a Euro 95 migliaia.

L’impatto del nuovo IFRS 13 relativo all’aggiustamento del fair value per considerare il rischio controparte non è significativo sulle operazioni di finanza derivata del Gruppo.

## **GARANZIE**

Le garanzie ricevute/date da/a terze parti sono oggetto di specifica indicazione nelle sezioni relative alle voci di bilancio cui tali garanzie si riferiscono.

La Società ha prestato garanzie a favore della società indirettamente controllata Florida Tile Inc., per Usd 5 milioni su fidi bancari concessi da un Istituto di credito alla società statunitense e per Usd 1,5 milioni a favore di un’autorità governativa del Kentucky per l’esercizio dell’attività produttiva nel sito Lawrenceburg, KY.

Si rileva inoltre che non sussistono “covenants” negli accordi contrattuali dei finanziamenti.

## 6) COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

### 6. RICAVI

#### 6.a Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi sono così suddivisi, per Area Geografica:

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Italia	65.230	68.967	(3.737)
Europa UE	49.160	55.851	(6.691)
Extra UE	32.778	32.323	455
Infra-gruppo	10.743	10.439	304
(Meno) Premi	(1.852)	(2.398)	546
<b>Totale Ricavi</b>	<b>156.059</b>	<b>165.182</b>	<b>(9.123)</b>

Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. ha conseguito una calo complessiva dei ricavi del 5,5% (pari a 9,1 milioni di Euro).

Per commenti di maggiore dettaglio si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

#### 6.b Altri ricavi

La voce “Altri ricavi” si compone come segue:

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Recupero spese (espositori, trasporti)	992	1.564	(572)
Plusvalenze da alienazione immobili	316	22	294
Sopravvenienze attive	758	728	30
Prestazioni servizi infragruppo	663	771	(108)
Risarcimento danni	76	19	57
Capitalizzazioni interne	367	173	194
Proventi energia	1.742	791	951
Contributi	421	49	372
Altri minori	153	378	(225)
<b>Altri ricavi</b>	<b>5.488</b>	<b>4.495</b>	<b>993</b>

La voce “Recupero spese” contiene prevalentemente i proventi derivanti dai recuperi di spese di trasporto e di campionatura effettuati presso i propri clienti.

La voce “Proventi energia” è relativa a ricavi legati alla adesione della Capogruppo ad alcuni consorzi che raccolgono e mettono a disposizione lo stoccaggio di gas e la disponibilità di carico energetico degli associati, proventi derivanti dalla remunerazione dell’energia elettrica prodotta con impianti fotovoltaici di proprietà, proventi derivanti dall’assegnazione di Titoli di Efficienza Energetica e proventi derivanti da agevolazioni tariffarie concesse per le imprese “energivore”.

I contributi si riferiscono alla quota di competenza dell'esercizio di contributi ricevuti a fronte di progetti di ricerca e sviluppo di carattere industriale.

La voce "Capitalizzazioni interne" si riferisce prevalentemente all'utilizzo di piastrelle fotovoltaiche di produzione interna nell'ambito di un progetto interno di efficienza energetica di uno degli stabilimenti del Gruppo.

## **7. COSTI DELLA PRODUZIONE**

### **7.a Costi per materie prime**

Il dettaglio della voce "Costi per materie prime" è il seguente:

	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>
Materie prime	15.206	18.599
Materie sussidiarie e di consumo	7.000	7.178
Prodotti finiti, semilavorati e merci	6.276	9.772
Imballaggi	6.342	6.794
Altri minori	712	819
<b>Costi per materie prime</b>	<b>35.536</b>	<b>43.162</b>

Il rilevante calo nella voce "Costi per materie prime" (-7.6 milioni di Euro) è ascrivibile alla riduzione dei mq prodotti negli stabilimenti del Gruppo, già commentata nella Relazione sulla Gestione.

### **7.b Costi per servizi e godimento beni di terzi**

Il dettaglio della voce "Costi per servizi e godimento beni di terzi" è:

	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>
Locazioni immobiliari	5.555	5.536
Noleggi impianti, automezzi, computer	2.156	1.903
Provvigioni	11.021	12.572
Utenze	16.280	18.491
Spese commerciali e pubblicità	4.360	4.638
Lavorazioni esterne	7.258	10.225
Manutenzioni	3.233	3.687
Trasporti	4.351	4.795
Servizi industriali	4.353	4.333
Compensi organi sociali	1.105	1.183
Consulenze	1.770	2.153
Assicurazioni	477	433
Altri minori	3.700	3.698
<b>Costi per servizi e godimento di beni di terzi</b>	<b>65.619</b>	<b>73.647</b>

La voce "Locazioni immobiliari" include gli affitti che la Società corrisponde ad Immobiliare Gemma S.p.A (entità correlata) per l'utilizzo dei terreni e fabbricati in cui la Società svolge la propria attività. Il contratto di affitto copre un periodo contrattuale di otto anni (con rinnovo automatico alla prima scadenza, effettuato nel 2011, per un ulteriore periodo di otto anni), per un corrispettivo annuale inizialmente fissato a circa Euro 4.500 migliaia,

incrementato annualmente mediante la rivalutazione ISTAT. Il valore economico dell'affitto è stato determinato sulla base di apposita perizia redatta da un esperto indipendente, che ne ha supportato l'allineamento a valori di mercato.

### **7.c Costi del personale**

I costi del personale passano da Euro 44.597 migliaia al 31 dicembre 2012 a Euro 43.765 migliaia al 31 dicembre 2013, registrando una calo dell' 1,9%. L'incidenza sul Valore della produzione è in crescita passando da 24,9% al 28,9%.

Il costo del personale è suddiviso nelle seguenti componenti:

	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>
Ritribuzioni	30.843	31.440
Oneri sociali	10.659	10.952
Indennità di fine rapporto	2.263	2.205
	<b>43.765</b>	<b>44.597</b>

Si riporta di seguito il dato medio relativo alla composizione della forza lavoro:

	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>
Dirigenti	32	32
Quadri	36	36
Impiegati	232	235
Intermedi	24	24
Operai	498	501
	<b>822</b>	<b>828</b>

### **7.d Oneri diversi di gestione**

Il dettaglio della voce "Oneri diversi di gestione" è:

	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>
Sopravvenienze passive	195	184
Omaggi	25	45
Contributi associazioni di categoria	97	83
Minusvalenze su alienazioni	163	28
Imposte indirette	886	675
Materiale d'ufficio	195	224
Altre minori	271	269
	<b>1.832</b>	<b>1.508</b>

## 8. AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI

### 8.a Ammortamenti

Il valore degli ammortamenti al 31 dicembre 2013 risulta in lieve calo rispetto all'anno precedente, passando da Euro 10.592 migliaia a Euro 10.189 migliaia.

### 8.b Accantonamenti e svalutazioni

In considerazione del contesto economico ancora critico, sono state effettuate delle valutazioni maggiormente prudenziali rispetto agli anni precedenti sui valori di realizzo del magazzino e dei fondi rischi ed oneri che hanno determinato un livello di accantonamenti significativo.

In particolare, la voce "Accantonamenti e svalutazioni" di Euro 2.427 migliaia include la svalutazione del magazzino per Euro 980 migliaia, le svalutazioni dei crediti per Euro 456 migliaia, gli accantonamenti effettuati a titolo di Indennità suppletiva di Clientela per Euro 321 migliaia, ed altre svalutazioni per Euro 670 migliaia.

## 9. PROVENTI E (ONERI) FINANZIARI

### 9.a Proventi e (oneri) finanziari

	31/12/2013	31/12/2012
Interessi passivi su debiti verso banche	(273)	(320)
Interessi passivi su finanziamenti a M/L	(1.144)	(1.630)
Oneri finanziari connessi a passività TFR	(194)	(255)
Perdite da Fair Value su derivati	-	(82)
Altri minori	(182)	(247)
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>(1.793)</b>	<b>(2.534)</b>
Interessi attivi c/c bancari	35	8
Interessi attivi su crediti	102	82
Utili da Fair Value su derivati	95	-
Interessi attivi per finanziamenti infra-gruppo	553	546
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>785</b>	<b>636</b>
<b>TOTALE GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>(1.008)</b>	<b>(1.898)</b>
Differenze negative di cambio	(2.215)	(2.626)
Differenze positive di cambio	1.040	1.965
<b>TOTALE GESTIONE CAMBI</b>	<b>(1.175)</b>	<b>(661)</b>
Ripristini partecipazioni in controllate	12.300	7.200
Svalutazione partecipazioni in controllate	-	(600)
Svalutazione partecipazioni JV (Equity Method)	(219)	-
<b>TOTALE GESTIONE PARTECIPAZIONE</b>	<b>12.081</b>	<b>6.600</b>
Perdite finanziarie da attualizzazione	(354)	(5)
Utili finanziari da attualizzazione	-	-
<b>UTILI (PERDITE) - ATTUALIZZAZIONI</b>	<b>(354)</b>	<b>(5)</b>
<b>Totale Proventi e (Oneri) finanziari</b>	<b>9.544</b>	<b>4.036</b>

## Proventi e Oneri finanziari - Sensitivity analysis

Come precedentemente riportato nella sezione “Rischi finanziari”, la Società è esposta ad alcuni rischi di mercato, quali il rischio di tasso di interesse e rischio di cambio.

Di seguito si riporta una analisi di sensitività, al fine di evidenziare l’impatto sul bilancio 2013 (utile ante-imposte), nel caso di tassi di interesse e tassi di cambio più sfavorevoli o favorevoli.

### *Tassi di interesse*

<b>Tasso</b>	<b>(Maggiori (Minori) Utili € mln</b>
- 1,00%	-0,9
- 0,50%	-0,5
+ 0,50%	+0,5
+ 1,00%	+0,9
+ 2,00%	+1,8

### *Tassi di cambio (Eur/Usd)*

<b>Tasso</b>	<b>Maggiori (Minori) Utili € mln</b>
1,20	+6,4
1,30	+1,7
1,40	-2,5
1,50	-6,2

\* Ipotesi di tasso costante per tutto l’esercizio

## 10. IMPOSTE

### 10.a Imposte sul reddito

Le imposte di competenza dell'esercizio hanno segno positivo e sono pari a Euro 3.077 migliaia.

Si riporta di seguito la riconciliazione tra il carico fiscale teorico ed il carico fiscale effettivo, in relazione alle principali differenze.

#### Riconciliazione tax rate teorico e tax rate effettivo

(importi espressi in migliaia di Euro)

#### TAX RATE TEORICO

<b>A</b>	Utile (Perdita) pre-tax	673
<b>B</b>	Costo del personale	43.766
<b>C</b>	Oneri finanziari netti (al netto sval. e rival. Partecipazioni)	2.756
<b>D</b>	Deduzioni IRAP per cuneo fiscale	16.535

			Imposte teoriche	"Tax Rate" teorico
<b>A</b>	Base imponibile "teorica" IRES	673	185	27,50%
<b>A+B+C-D</b>	Base imponibile "teorica" IRAP	30.660	1.196	3,90%
<b>CF1</b>	Carico fiscale TEORICO - FISCALITA' ITALIANA		1.382	205,32%
	Non tassazione dei contributi per terremoto		(349)	-51,79%
	Deducibilità IRAP costo del personale		(448)	-66,53%
	Neutralità fiscale ripristino partecipazione Pan USA		(3.862)	-573,88%
	Altre		200	29,67%
	<b>Carico fiscale EFFETTIVO</b>		(3.077)	-457,21%

Il saldo "positivo" delle imposte è determinato principalmente dal conseguimento di un risultato fiscale ante-imposte negativo.

## 6. EFFETTI ECONOMICI DEL SISMA

Nel mese di Maggio dello scorso anno, l'Emilia Romagna (ed in particolare la provincia di Modena) era stata colpita da un evento sismico di forte intensità che aveva causato danni significativi anche al territorio del comune di Finale Emilia, ove è ubicato uno degli stabilimenti produttivi del nostro Gruppo oltre a uffici commerciali ed amministrativi.

Come riportato precedentemente, al fine di garantire una più chiara rappresentazione in bilancio degli effetti economici derivanti dal sisma che ha colpito l'Emilia Romagna, sono state aggiunte alcune righe specifiche nel conto economico, in conformità a quanto prescritto nel principio "IAS 1 Presentazione del Bilancio" paragrafo 83: "*Voci addizionali, intestazioni e risultati parziali devono essere presentati nel prospetto di conto economico quando tale presentazione è significativa ai fini della comprensione dei risultati economici di un'entità*".

Le righe che sono state aggiunte nello schema di conto economico sono le seguenti:

	31/12/2013	31/12/2012
Proventi per Eventi Straordinari	1.061	8.315
Costi per Eventi Straordinari	(962)	(5.871)
Accantonamenti per Eventi Straordinari	-	(2.500)
	<b>99</b>	<b>(56)</b>

Come evidenziato nella tabella precedente, gli effetti economici del sisma non si sono conclusi nel 2012, ma hanno continuato a protrarsi anche nel corso del 2013.

I "Proventi per Eventi Straordinari" dell'esercizio 2012 sono riconducibili all'effetto economico positivo dato dal rimborso assicurativo al netto dell'effetto economico negativo derivante dai danni subiti alle merci a seguito del sisma.

I "Proventi per Eventi Straordinari" dell'esercizio 2013 si riferiscono alla quota del Contributo Pubblico riconosciuto a fronte di costi di ripristino fabbricati, che pertanto sono stati imputati a Conto Economico. Si evidenzia che la domanda, presentata nel corso del mese di Novembre 2013 relativa ai danni subiti dai fabbricati, è stata accolta positivamente.

Le quote del rimborso assicurativo e dei contributi pubblici correlate ad interventi capitalizzati (migliorie rispetto alla situazione pre-terremoto), sono state riscontate in modo tale da correlare temporalmente i proventi alla vita utile dei cespiti a cui si riferiscono.

I "Costi per Eventi Straordinari" del 2012 si riferivano ai lavori effettuati in tale anno per la ripresa della operatività nello stabilimento di Finale Emilia; si trattava di lavori di demolizione, ripristino e messa in sicurezza del sito effettuati con l'ausilio sia di personale interno che di fornitori esterni. Erano altresì inclusi i costi legati al materiale di magazzino diverso dai prodotti finiti (materie prime, semilavorati, materiali di consumo) andato distrutto a seguito del fenomeno sismico.

I "Costi per Eventi Straordinari" del 2013 si riferiscono prevalentemente ai costi di ripristino della palazzina uffici di Finale Emilia, la cui ricostruzione è in corso di completamento al 31 dicembre 2013.

La voce “Accantonamenti per Eventi Straordinari” del 2012, pari ad Euro 2,5 milioni, accoglieva la stima delle spese previste, sulla base del programma di completamento dei lavori, per il ripristino dell'intero sito di Finale Emilia nelle condizioni in cui si trovava prima del terremoto e riguardava prevalentemente oneri di ricostruzione della palazzina uffici.

Nella stima dei costi a finire, non erano incluse le migliorie necessarie per adeguare le strutture, le attrezzature e i macchinari ai nuovi parametri anti-sismici definiti per la zona e da capitalizzare.

Si rileva che nel computo degli effetti economici del sisma, evidenziati nelle righe specifiche, non sono considerati gli oneri “indiretti” derivanti dal terremoto, quali ad esempio le mancate vendite e la mancata produzione.

Gli effetti fiscali correlati ai suddetti oneri netti sono iscritti nella voce “Imposte sul reddito” del conto economico, e sono relativi alla deducibilità degli oneri sostenuti. Nessun effetto fiscale è stato iscritto con riferimento alla quota del risarcimento assicurativo e dei contributi pubblici rilevata nel bilancio, in considerazione della detassazione degli stessi nell'ambito delle normative emanate per sostenere i soggetti colpiti dal sisma.

Si rileva infine che a fine Dicembre 2013 il Gruppo ha provveduto alla richiesta del contributo pubblico previsto dall'Ordinanza Regione E-R n. 57 del 12/10/2012 a sostegno dei soggetti danneggiati dal sisma per le spese che non erano coperte da polizza assicurativa anche in relazione ai danni subiti agli impianti e per le cosiddette spese di delocalizzazione.

Il possibile contributo spettante non è stato iscritto in bilancio in attesa della approvazione degli organi competenti.

## **UTILE/PERDITA BASE E DILUITO PER AZIONE**

Come previsto dal principio IAS 33, è stato riportato in calce al conto economico il risultato base per azione, che risulta pari € 0,083 per azione, mentre al 31 dicembre 2012 risultava pari a € 0,084 per azione.

Si rileva che l'utile/perdita base e l'utile/perdita diluito coincidono in quanto non sussistono fattori che determinino effetti diluitivi.

## **EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI**

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati eventi/operazioni rientranti nell'ambito previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006. La Direzione della Società ha interpretato la dizione “eventi ed operazioni significative non ricorrenti” come fatti estranei alla gestione ordinaria dell'impresa.

Come già indicato nella Premessa, gli effetti economici derivanti dal sisma che ha colpito l'Emilia Romagna nel mese di Maggio 2012 (al lordo dei correlati effetti fiscali) sono stati esposti in specifiche righe del conto economico, al fine di una migliore comprensione dei risultati economici della Società, in conformità a quanto prescritto nel principio “IAS 1 - *Presentazione del Bilancio*”.

## **POSIZIONI O TRANSIZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 non si sono registrati eventi/operazioni rientranti nell'ambito previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006. Come indicato in tale Comunicazione "per operazioni atipiche e/o inusuali si intendono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza".

### ***INFORMATIVA DI SETTORE***

L'applicazione dell'IFRS 8 – Settori operativi è obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2009. Il principio richiede che i settori operativi siano identificati sulla base del sistema di reportistica interno che il vertice aziendale utilizza per allocare le risorse e per valutare le performance.

I prodotti distribuiti dalla Società non presentano, relativamente alle loro caratteristiche economiche e finanziarie, elementi significativamente differenti tra di loro in termini di natura del prodotto, natura del processo produttivo, canali di distribuzione, distribuzione geografica, tipologia di clientela. Quindi la suddivisione richiesta dal principio contabile risulta, alla luce dei requisiti richiesti dal paragrafo 12 del principio, non necessaria perché ritenuta di scarsa informativa per il lettore del bilancio. Le informazioni relative a quanto richiesto dall'IFRS 8, paragrafi 32-33 sono fornite nella Relazione sulla Gestione.

## OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le parti correlate di Panariagroup diverse dalle società controllate sono:

**Finpanaria S.p.A.** – Società controllante, che non esercita attività di Direzione e Coordinamento

**Immobiliare Gemma S.p.A.** – Società collegata (controllata da Finpanaria)

### SALDI ECONOMICI

(importi in migliaia di Euro)

<b>RICAVI</b>	<b>Finpanaria</b>	<b>Imm.Gemma</b>	<b>Totale</b>
Locazioni attive	4	-	4
Servizi	32	26	58
<b>Totale Ricavi</b>	<b>36</b>	<b>26</b>	<b>62</b>

<b>COSTI</b>	<b>Finpanaria</b>	<b>Imm.Gemma</b>	<b>Totale</b>
Locazioni passive	-	5.409	5.409
Commissioni x garanzie prestate	28	-	28
<b>Totale Costi</b>	<b>28</b>	<b>5.409</b>	<b>5.438</b>

Le **locazioni passive** si riferiscono agli affitti di tutti gli immobili legati alla attività produttiva e logistica di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Le **consulenze** a Finpanaria S.p.A. si riferiscono a prestazioni di carattere amministrativo e organizzativo.

Ai sensi della comunicazione Consob DEM/6064293 si riporta di seguito l'incidenza delle operazioni con parti correlate sul risultato economico e sui flussi finanziari della Società:

	<b>% su Valore della Produzione</b>	<b>% su totale Ricavi</b>	<b>% su utile ante-imposte</b>	<b>% su cash flow operativo*</b>
Ricavi	0,1%	0,1%	9,2%	2,1%
Costi	3,6%	3,5%	867,3%	200,7%

\* prima delle variazioni del capitale circolante

### SALDI PATRIMONIALI

(importi in migliaia di Euro)

	<b>Finpanaria</b>	<b>Imm.Gemma</b>	<b>Totale</b>
Crediti	39	32	71
Debiti	-	-	-
Crediti (Debiti) tributari	1.783	-	1.783
<b>Saldo Creditorio (Debitorio)</b>	<b>1.822</b>	<b>32</b>	<b>1.854</b>

In relazione ai Crediti verso Finpanaria aventi natura tributaria, si precisa che la società controllante ha a sua volta un credito verso l'Erario di pari importo ancora non incassato.

Tutte le operazioni con parti correlate sono effettuate a condizioni di mercato.

A tal proposito, si richiama l'attenzione sul fatto che è in essere una Procedura in materia di operazioni con parti correlate ai sensi di quanto disposto dal Regolamento Consob adottato con Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche ed integrazioni.

Inoltre, tra le parti correlate rientrano anche le società controllate, che sono:

**Gres Panaria Portugal S.A**

**Panariagroup USA Inc.**

**Lea North America LLC.**

**Florida Tile Inc.**

**Montanari Francesco S.r.l.**

**Panariagroup Immobiliare S.r.l.**

Per le operazioni con tali società controllate, si rimanda alle tabelle sposte nella relazione al paragrafo "Rapporti con le società controllate".

## **ALLEGATI**

---

I seguenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nella Note Illustrative, della quale costituiscono parte integrante:

- Prospetto dei beni ancora in patrimonio sui quali sono state effettuate rivalutazioni a norma di specifiche leggi
- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni immateriali dal 1 gennaio 2013 al 31 dicembre 2013
- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni materiali dal 1 gennaio 2013 al 31 dicembre 2013
- Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni finanziarie
- Prospetto della Posizione Finanziaria Netta
- Cariche e Organi Sociali
- Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob
- Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

Finale Emilia, 13 marzo 2014

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

**MUSSINI EMILIO**

## **NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 1**

- Prospetto dei beni ancora in patrimonio sui quali sono state effettuate rivalutazioni a norma di specifiche leggi

**Prospetto dei beni ancora in patrimonio sui quali sono state effettuate rivalutazioni a norma di specifiche leggi**  
(Valori in migliaia di Euro)

	<b>Terreni e fabbricati</b>	<b>Impianti e macchinari</b>	<b>Attrezzature Industriali</b>	<b>Altri beni materiali</b>	<b>TOTALE</b>
<b>Tipologie di rivalutazione</b>	<b>Rivalutazione</b>	<b>Rivalutazione</b>	<b>Rivalutazione</b>	<b>Rivalutazione</b>	<b>Rivalutazione</b>
Legge n.576 del 2 dicembre 1975	-	-	-	-	-
Legge n.72 del 19 marzo 1983	-	601	36	31	668
Legge n.408 del 29 dicembre 1990	-	-	-	-	-
Legge n.413 del 30 dicembre 1991	-	-	-	-	-
Legge n.342 del 21 novembre 2000	-	4.900	-	345	5.245
<b>Saldo finale</b>	<b>-</b>	<b>5.501</b>	<b>36</b>	<b>376</b>	<b>5.913</b>

**Alla data del 31 dicembre 2013 le rivalutazioni effettuate in esercizi precedenti risultano completamente ammortizzate**

**NOTE ILLUSTRATIVE – ALLEGATO 2**

- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni immateriali dal 1 gennaio 2012 al 31 dicembre 2013

**Movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali dal 1 gennaio 2012 al 31 dicembre 2013**  
(valori in migliaia di Euro)

	Costi impianto ed ampliamento	Ricerca e Pubblicità capitalizzata	Diritti di brevetto e opere di ingegno	Concessioni licenze e marchi	Altre immobilizzazioni immateriali	TOTALI
<b>Saldo 1/1/2012</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>920</b>	<b>0</b>	<b>920</b>
Acquisizioni dell'esercizio	-	-	-	306	-	306
Riclassifiche	-	-	-	-	-	0
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti dell'esercizio	-	-	-	(478)	-	(478)
<b>Saldo 31/12/2012</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>748</b>	<b>0</b>	<b>748</b>
Acquisizioni dell'esercizio	-	-	-	291	-	291
Riclassifiche	-	-	-	-	-	0
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti dell'esercizio	-	-	-	(392)	-	(392)
<b>Saldo 31/12/2013</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>647</b>	<b>0</b>	<b>647</b>

**NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 3**

- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni materiali dal 1 gennaio 2012 al 31 dicembre 2013

**Movimentazione delle Immobilizzazioni Materiali dal 1 gennaio 2012 al 31 dicembre 2013**  
(valori in migliaia di Euro)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Manut. straordinarie beni di terzi	Attrezzature e altri beni materiali	Immobilizzazioni in corso e acconti	TOTALI
<b>Saldo 1/1/2012</b>	<b>768</b>	<b>35.200</b>	<b>4.552</b>	<b>2.331</b>	<b>41</b>	<b>42.892</b>
Acquisizioni dell'esercizio	-	5.377	1.071	466	6	<b>6.920</b>
Ammortamenti dell'esercizio	(23)	(8.227)	(941)	(923)		<b>(10.114)</b>
Decrementi per sisma		(300)				<b>(300)</b>
Disinvestimenti netti dell'esercizio	-	(49)				<b>(49)</b>
Riclassifiche	-					-
<b>Saldo 31/12/2012</b>	<b>745</b>	<b>32.001</b>	<b>4.682</b>	<b>1.874</b>	<b>47</b>	<b>39.349</b>
Acquisizioni dell'esercizio	-	7.761	763	826	1.188	<b>10.538</b>
Ammortamenti dell'esercizio	(23)	(7.874)	(1.086)	(814)		<b>(9.797)</b>
Disinvestimenti netti dell'esercizio	-	(271)			(47)	<b>(318)</b>
Riclassifiche	-					-
<b>Saldo 31/12/2013</b>	<b>722</b>	<b>31.617</b>	<b>4.359</b>	<b>1.886</b>	<b>1.188</b>	<b>39.772</b>

**NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 4**

- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni finanziarie dal 1 gennaio 2013 al 31 dicembre 2013

**Movimentazione delle Immobilizzazioni Finanziarie dal 1 gennaio 2012 al 31 dicembre 2013**  
(valori in migliaia di Euro)

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in altre imprese	TOTALI
<b>Saldo 1/1/2012</b>	<b>70.922</b>	-	-	<b>5</b>	<b>70.927</b>
Acquisizioni dell'esercizio	10	-	-	356	<b>366</b>
Versamenti in c/capitale	-	-	-	-	-
Svalutazione Partecipazioni	(600)	-	-	-	<b>(600)</b>
Rivalutazione Partecipazioni	7.200	-	-	-	<b>7.200</b>
Altro	-	-	-	-	-
<b>Saldo 31/12/2012</b>	<b>77.532</b>	-	-	<b>361</b>	<b>77.893</b>
Acquisizioni dell'esercizio	-	-	-	-	-
Versamenti in c/capitale	30	-	-	215	<b>245</b>
Svalutazione Partecipazioni	-	-	-	(219)	<b>(219)</b>
Ripristino Partecipazioni	12.300	-	-	-	<b>12.300</b>
Altro	-	-	-	-	-
<b>Saldo 31/12/2013</b>	<b>89.862</b>	-	-	<b>357</b>	<b>90.219</b>

**NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 5**

- Prospetto della Posizione Finanziaria Netta

Ai sensi di quanto richiesto dalla comunicazione Consob DEM/6064293 del 28/7/2006 si riporta il prospetto della Posizione Finanziaria Netta:

## PANARIAGROUP BILANCIO SEPARATO

### POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

(MIGLIAIA DI EURO)

	31/12/2013	31/12/2012
<b>A</b> Cassa	(16)	(18)
<b>B</b> Altre Disponibilità liquide	(8.842)	(3.303)
<b>C</b> Titoli detenuti per la negoziazione	0	0
<b>D</b> Liquidità (A+B+C)	<b>(8.858)</b>	<b>(3.321)</b>
<b>E</b> Crediti finanziari correnti	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>F</b> Debiti verso banche correnti	17.489	12.384
<b>G</b> Parte corrente dell'indebitamento non corrente	25.170	16.703
<b>H</b> Altri debiti finanziari correnti	0	0
<b>I</b> Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	<b>42.659</b>	<b>29.087</b>
<b>J</b> Indebitamento finanziario corrente netto (I+E+D)	<b>33.801</b>	<b>25.766</b>
<b>K</b> Crediti finanziari non correnti	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>L</b> Debiti bancari non correnti	48.193	58.745
<b>M</b> Obbligazioni emesse	0	0
<b>N</b> Altri debiti finanziari non correnti	0	0
<b>O</b> Indebitamento finanziario non corrente (L+M+N)	<b>48.193</b>	<b>58.745</b>
<b>P</b> Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	<b>48.193</b>	<b>58.745</b>
<b>Indebitamento finanziario netto netto (J+P)</b>	<b>81.994</b>	<b>84.511</b>
<b>D+F Indebitamento finanziario netto A BREVE</b>	<b>8.631</b>	<b>9.063</b>

L'indebitamento finanziario netto a Breve include le disponibilità liquide al netto dei debiti verso banche a breve, escludendo la quota a breve dei finanziamenti a medio-lungo termine e dei leasing, come già evidenziato nel Rendiconto Finanziario

## **NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 6**

- Cariche e Organi Sociali

### Consiglio di Amministrazione

Nome e Cognome	Carica	Poteri
Emilio Mussini	Presidente del CDA	Ordinaria Amministrazione Panariagroup S.p.A. e ordinaria amministrazione Divisione Lea
Giuliano Mussini	Vice-Presidente del CDA	Ordinaria Amministrazione Panariagroup S.p.A. con funzioni vicarie
Giovanna Mussini	Vice-Presidente del CDA	Ordinaria Amministrazione Panariagroup S.p.A. con funzioni vicarie
Andrea Mussini	Amministratore Delegato	Ordinaria Amministrazione Divisione Fiordo
Giuseppe Mussini	Amministratore Delegato	Ordinaria Amministrazione Divisione Panaria
Paolo Mussini	Amministratore Delegato	Ordinaria Amministrazione Divisione Cotto d'Este
Giuliano Pini	Amministratore Delegato	Ordinaria Amministrazione Panariagroup S.p.A.
Marco Mussini	Amministratore	Presidente Gres Panaria Portugal
Enrico Palandri	Amministratore	Indipendente non esecutivo
Alessandro Iori	Amministratore	Indipendente non esecutivo
Paolo Onofri	Amministratore	Indipendente non esecutivo

I poteri di straordinaria amministrazione sono di esclusiva competenza del CDA nella sua collegialità

Il mandato del Consiglio di Amministrazione scade in occasione dell'Assemblea di approvazione del bilancio 2013

Per il dettaglio delle remunerazioni agli Amministratori, si rimanda alla "*Relazione del CDA sulla remunerazione*"

### Collegio Sindacale

Nome e Cognome	Carica
Francesca Muserra	Presidente del Collegio Sindacale
Giovanni Ascari	Sindaco effettivo
Vittorio Pincelli	Sindaco effettivo
Massimiliano Stradi	Sindaco supplente
Arianna Giglioli	Sindaco supplente

#### Comitato di remunerazione

Nome e Cognome
Alessandro Iori
Enrico Palandri
Paolo Onofri

#### Comitato per il controllo interno

Nome e Cognome
Alessandro Iori
Enrico Palandri
Paolo Onofri

#### Organismo di vigilanza

Nome e Cognome
Francesco Tabone
Alessandro Iori
Bartolomeo Vultaggio

#### Società di Revisione

Reconta Ernst & Young S.p.A.

## **NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 7**

- Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2009 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione.

<b>Tipologia di servizi</b>	<b>Soggetto che ha erogato il servizio</b>	<b>Destinatario</b>	<b>Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2013</b>
Revisione Contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Panariagroup S.p.A.	55
Revisione Contabile	Reconta Ernst & Young	Panariagroup S.p.A.	26
<b>Totale</b>			<b>81</b>

## **NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 8**

- Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

## ALLEGATO 3C-ter

### Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Mussini Paolo, Mussini Andrea, Mussini Emilio, Mussini Giuseppe, Pini Giuliano in qualità di Amministratori Delegati e Quarta Damiano, in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione  
delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio, nel corso del periodo chiuso al 31 dicembre 2013.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il Bilancio d'esercizio:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del Regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Finale Emilia, 13 marzo 2014

Gli organi amministrativi delegati

Mussini Paolo  
Mussini Andrea  
Mussini Emilio  
Mussini Giuseppe  
Pini Giuliano

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Damiano Quarta

**PANARIAGROUP**

Prospetti Contabili Società Controllate extra-UE

# PANARIAGROUP USA CONSOLIDATO

## SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

(MIGLIAIA DI DOLLARI)

<u>ATTIVO</u>	<u>31/12/2013</u>	<u>31/12/2012</u>
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>	<b>63.369</b>	<b>63.967</b>
Rimanenze	46.658	45.690
Crediti commerciali	14.165	15.050
Crediti tributari	157	49
Altre attività correnti	1.136	1.691
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.253	1.487
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>49.139</b>	<b>52.225</b>
Avviamento	0	0
Immobilizzazioni immateriali	1.770	1.892
Immobilizzazioni materiali	26.305	26.983
Immobilizzazioni finanziarie	11.921	12.767
Crediti per imposte anticipate	8.588	10.481
Altre attività non correnti	555	102
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>112.508</b>	<b>116.192</b>
<u>PASSIVO</u>	<u>31/12/2013</u>	<u>31/12/2012</u>
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>22.231</b>	<b>22.901</b>
Debiti verso Banche e altri finanziatori	1.668	847
Debiti commerciali	17.804	19.645
Debiti tributari	389	296
Altre passività correnti	2.370	2.113
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>42.665</b>	<b>48.976</b>
Fondo TFR	0	0
Fondi per Imposte differite	0	0
Fondi rischi ed oneri	100	250
Debiti verso Banche e altri finanziatori	41.730	47.930
Altre passività non correnti	835	796
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>64.896</b>	<b>71.877</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>47.612</b>	<b>44.315</b>
Capitale sociale	63.020	63.020
Riserve	(18.703)	(31.394)
Risultato dell'esercizio	3.295	12.689
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>112.508</b>	<b>116.192</b>

# PANARIAGROUP USA CONSOLIDATO

## CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(MIGLIAIA DI DOLLARI)

	31/12/2013		31/12/2012	
<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>116.732</b>	<b>96,1%</b>	<b>105.398</b>	<b>94,6%</b>
Variazione delle rimanenze PF	909	0,7%	2.288	2,1%
Altri ricavi	3.770	3,1%	3.678	3,3%
<b>Valore della produzione</b>	<b>121.411</b>	<b>100,0%</b>	<b>111.364</b>	<b>100,0%</b>
Costi per materie prime	(50.596)	-41,7%	(46.715)	-41,9%
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(34.500)	-28,4%	(32.199)	-28,9%
Costo del personale	(23.071)	-19,0%	(22.050)	-19,8%
Oneri diversi di gestione	(1.382)	-1,1%	(1.653)	-1,5%
<b>Costi della produzione</b>	<b>(109.549)</b>	<b>-90,2%</b>	<b>(102.617)</b>	<b>-92,1%</b>
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>11.862</b>	<b>9,8%</b>	<b>8.747</b>	<b>7,9%</b>
Ammortamenti	(4.559)	-3,8%	(4.254)	-3,8%
Accantonamenti e svalutazioni	(193)	-0,2%	(76)	-0,1%
<b>Margine operativo netto</b>	<b>7.110</b>	<b>5,9%</b>	<b>4.417</b>	<b>4,0%</b>
Proventi e (oneri) finanziari	(1.660)	-1,4%	(1.054)	-0,9%
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>5.450</b>	<b>4,5%</b>	<b>3.363</b>	<b>3,0%</b>
Imposte sul reddito	(2.155)	-1,8%	9.326	8,4%
<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>3.295</b>	<b>2,7%</b>	<b>12.689</b>	<b>11,4%</b>